REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE
n. 355 del 24 novembre 2022

Oggetto: **DPR n. 327/2001, art. 52-quater – Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera "Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti tratto Recanati-San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri – DP 75 bar" - Soggetto proponente: Snam Rete Gas S.p.A.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;
VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 18 del 30 luglio 2021 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. di approvare il progetto dell'opera "Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti tratto Recanati-San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri – DP 75 bar", presentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A. e formato dagli elaborati elencati nel documento istruttorio, con l'esclusione della linea denominata "Collegamento derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto – DN 200 (8") e DP 75 bar";
2. di rappresentare che con decreto interministeriale n. 149 del 22 luglio 2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinando lo stesso al rispetto di determinate condizioni;
3. di autorizzare la società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7 – CF e PIVA 10238291008 - alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di cui all'oggetto in conformità al progetto approvato di cui al punto 1;
4. di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nel documento istruttorio nonchè al recepimento ed all'applicazione di tutte le prescrizioni contenute negli atti e provvedimenti rilasciati direttamente alla Snam Rete Gas S.p.A. dagli enti e dalle amministrazioni interessati per l'opera in oggetto;
5. di dichiarare la conformità delle opere previste nel progetto di cui al punto 1 agli strumenti urbanistici vigenti nei territori comunali interessati dall'intervento, come relazionato nel documento istruttorio e di rappresentare comunque che, laddove necessario, la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati;
6. di subordinare la costruzione e l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;
7. di dichiarare l'opera in oggetto di pubblica utilità, riconoscendone altresì l'urgenza e

l'indifferibilità;

8. di apporre il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni dalla data del presente decreto, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto ed indicate negli elaborati costituenti i piani particellari del progetto approvato di cui al punto 1;
9. di rappresentare che, in conformità al progetto approvato e nel rispetto della normativa tecnica di settore di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio interessata da "servitù di metanodotto" non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi);
10. di disporre che entro un anno dalla notifica del presente atto, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga l'inizio dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
11. di disporre che entro tre anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe motivate, avvenga la conclusione dei lavori, da comunicare alla Regione Marche – Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere;
12. di stabilire che la presente autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, sanitaria, fiscale e di sicurezza. La società Snam Rete Gas S.p.A. assume la piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali comunque causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'opera di cui trattasi e manleva la Regione Marche da ogni pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
13. di trasmettere copia del presente atto alla società Snam Rete Gas S.p.A. ed a tutti i seguenti soggetti coinvolti nel procedimento autorizzativo: Comune di Recanati, Comune di Montelupone, Comune di Montecosaro, Comune di Morrovalle, Comune di Civitanova Marche, Comune di Sant'Elpidio a Mare, Comune di Porto Sant'Elpidio, Comune di Fermo, Comune di Porto San Giorgio, Comune di Campofilone, Comune di Cupra Marittima, Comune di Grottammare, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Acquaviva Picena, Comune di Monteprandone, Provincia di Macerata, Provincia di Fermo, Provincia di Ascoli Piceno, Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Attività Territoriali - Div. XI – Ispettorato Territoriale Marche e Umbria, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno, Comando Militare Esercito Marche, Comando Marittimo Centrale, Aeronautica militare, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino centrale, Terna S.p.A., Telecom Italia S.p.A. - A.D. Area Nord Est, e-distribuzione S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Società Gasdotti Italia S.p.A., Consorzio di Bonifica delle Marche, CIIP S.p.A., Servizi Distribuzione S.r.l., Autostrade per l'Italia S.p.A., D.E.A. S.p.A., Gas Plus Italiana S.r.l., Gas Plus Storage S.r.l., CPL Concordia Soc. Coop., FASTWEB S.p.A., Open Fiber S.p.A., Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A., Atac S.p.A., Italgas Reti S.p.A., Arcalgas S.r.l., Fermo ASITE S.r.l., Edison S.p.A., ANAS S.p.A., ASTEA S.p.A., APM S.p.A., Tennacola S.p.A., Sirti S.p.A., Enel Sole S.r.l., Settore Genio Civile Marche Sud, Settore Mobilità e TPL, Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali, Settore Competitività delle imprese – SDA MC e Settore Infrastrutture e foreste – SDA AP FM;

14. di disporre che la società Snam Rete Gas S.p.A. provveda alla pubblicazione del presente decreto, secondo il combinato disposto del comma 7 dell'art. 52 quater e del comma 1 dell'art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001; dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere;
15. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
16. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
17. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
Ing. Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- RD n. 523 del 25/07/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- R.D. n. 3267 del 30/12/1923 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;
- D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 “Nuovo codice della strada”;
- D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000 “Attuazione della Direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’art. 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”;
- D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;
- D.M. Sviluppo Economico 17/04/2008 “Regole tecniche per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”;
- D.Lgs. n. 259 del 01/08/2003 “Codice delle comunicazioni elettroniche”;
- D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 “Norme in materia ambientale”;
- D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- DPR n. 120 del 13/06/2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- L.R. n. 6 del 23/02/2005 “Legge forestale regionale”;
- L.R. 23 novembre 2011, n. 22 “Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio" e 8 ottobre 2009, n. 22 "Interventi della regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile”;
- DGR n. 53 del 27/01/2014 “LR 23 novembre 2011 n. 22 - "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico. - Art. 10, comma 4 - Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali"”;

Motivazione

1. Iter del procedimento

Con nota prot. n. 975 del 30/11/2020, assunta al prot. reg. con n. 1351875/GRM/CRB del 30/11/2020, la società Snam Rete Gas S.p.A., ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR n. 327/2001, ha presentato istanza di avvio del procedimento unico comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti tratto Recanati-San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri – DP 75 bar", allegando la relativa documentazione progettuale ed amministrativa.

In riferimento alla documentazione trasmessa, ai fini di un corretto avvio e svolgimento del procedimento autorizzativo, con nota prot. n. 162905/GRM/CRB del 12/02/2021 la PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere ha evidenziato quanto segue:

1. l'istanza non è stata formulata secondo la modulistica approvata e pubblicata sul sito web regionale;
2. non è stata trasmessa la procura di firma per l'Ing. S. Maceratesi;
3. non è stata adeguatamente esplicitata la vincolistica esistente nelle aree interessate dalle opere in progetto né sono state dettagliate le relative interferenze con le infrastrutture né con gli elementi naturali (corsi d'acqua, boschi,…) ivi presenti;
4. il progetto definitivo è privo di una relazione geologica dell'area di intervento;
5. non è stata trasmessa la documentazione tecnica in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. 53 del 27/01/2014 con la quale sono stati approvati, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. n. 23/2011, i "Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali";
6. non sono stati trasmessi elaborati grafici descrittivi dei punti di linea in progetto;
7. non è stata trasmessa la documentazione attestante l'avvenuta pubblicazione su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale, sugli Albi Pretori dei Comuni interessati e sul sito web della Regione Marche dell'avviso di cui all'art. 11, comma 2 ed all'art. 52-ter del DPR n. 327/2001, necessaria ai fini dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
8. nell'elaborato Dis. LB-D-83230 "Tracciato di progetto con VPE" - Rev. 0 /settembre 2020 non è presente lo schema relativo ai seguenti tratti "Collegamento temporaneo DN 26" esistente DN 300 (12"), DP 75 bar" e "Collegamento SGI DN 150 (6"), DP 75 bar";
9. nell'elaborato Dis. LB-D-83232 "Strumenti di pianificazione urbanistica" - Rev. 0 /settembre 2020 non è presente lo schema relativo al tratto "Allacciamento SAMP S.p.A. (Montecosaro) DN 80 (3"), MPO 70 bar",

e pertanto ha richiesto alla società Snam Rete Gas S.p.A. di perfezionare l'istanza in esame, trasmettendo la documentazione mancante e gli opportuni chiarimenti sulla base di quanto sopra elencato.

Con note prot. n. 673 del 07/04/2021, n. 932 del 14/05/2021 e n. 1031 del 07/06/2021, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. n. 399773/GRM/CRB del 07/04/2021, n. 568056/GRM/CRB del 14/05/2021 e n. 682830/GRM/CRB del 07/06/2021, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso la documentazione di completamento richiesta.

A seguito del perfezionamento dell'istanza, con nota prot. n. 809882-810179/GRM/CRB del 01/07/2021 la PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere ha comunicato a tutti gli enti e le amministrazioni interessate l'avvio del procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione richiesta ed ha contestualmente indetto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e dagli artt. art. 14 e 14-bis della L. n. 241/1990, la Conferenza dei Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, al fine di acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati in merito al progetto in oggetto.

L'indizione della Conferenza dei Servizi, oltre al proponente, è stata comunicata ai seguenti enti: Comune di Recanati, Comune di Montelupone, Comune di Montecosaro, Comune di Morrovalle, Comune di Civitanova Marche, Comune di Sant'Elpidio a Mare, Comune di Porto Sant'Elpidio, Comune di Fermo, Comune di Porto San Giorgio, Comune di Campofilone, Comune di Cupra Marittima, Comune di Grottammare, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Acquaviva Picena, Comune di Monteprandone, Provincia di Macerata, Provincia di Fermo, Provincia di Ascoli Piceno, Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Attività Territoriali - Div. XI – Ispettorato Territoriale Marche e Umbria, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno, Comando Militare Esercito Marche, Comando Marittimo Centrale, Aeronautica militare, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino centrale, Terna S.p.A., Telecom Italia S.p.A. - A.D. Area Nord Est, e-distribuzione S.p.A., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Società Gasdotti Italia S.p.A., Consorzio di Bonifica delle Marche, CIIP S.p.A., Servizi Distribuzione S.r.l., Autostrade per l'Italia S.p.A., D.E.A. S.p.A., Gas Plus Italiana S.r.l., CPL Concordia Soc. Coop., FASTWEB S.p.A., Open Fiber S.p.A., Clouditalia Telecomunicazioni S.p.A., Atac S.p.A., Italgas Reti S.p.A., Arcalgas S.r.l., Fermo ASITE S.r.l., Edison S.p.A., ANAS S.p.A., ASTEA S.p.A., APM S.p.A., Tennacola S.p.A., Sirti S.p.A., Enel Sole S.r.l., Settore Genio Civile Marche Sud, Settore Mobilità e TPL e Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali.

Successivamente, con nota prot. n. 939364-939477GRM/CRB del 27/07/2021 la PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere ha trasmesso le seguenti richieste di integrazioni pervenute dagli enti e dalle amministrazioni coinvolti ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.:

- Nota Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 108158 del 09/07/2021, assunta al prot. reg. con n. 861805/GRM/CRB del 12/07/2021;
- Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo prot. n. 4406 del 07/07/2021, assunta al prot. reg. con n. 845119/GRM/CRB del 07/07/2021;
- Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata prot. n. 10672 del 08/07/2021, assunta al prot. reg. con n. 849672/GRM/CRB del 08/07/2021;
- Nota PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica prot. n. 846194/GRM/VAA del 07/07/2021.

Con la medesima nota ha pertanto comunicato la sospensione del procedimento in essere fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal Comando dei Vigili del Fuoco di Fermo, dal Comando dei Vigili del Fuoco di Macerata e dalla PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica.

Ha inoltre richiesto a tutti i Comuni coinvolti di trasmettere il Certificato di Assetto Territoriale relativi alla localizzazione del tracciato delle opere in progetto per il territorio interessato di competenza.

In seguito, con nota prot. n. GP06-2021U0008 del 21/10/2021, assunta al prot. reg. con n. 1310908/GRM/CRB del 22/10/2021, la società Gas Plus Storage S.r.l. ha comunicato la presenza di un'interferenza tra il metanodotto in progetto denominato "Nuovo Collegamento Centrale Eni SpA San Benedetto del Tronto DN 250 (10"), DP 75 bar" e l'area di intervento della futura opera denominata "San Benedetto Stoccaggio" che ha ricevuto parere di compatibilità ambientale con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 166 del 19/06/2014.

Con la medesima nota, al fine di risolvere l'interferenza riscontrata, ha quindi richiesto che il tracciato del nuovo metanodotto in progetto sia limitato al confine previsto per la centrale di stoccaggio.

Successivamente, con nota prot. n. 455 del 25/02/2022, così come integrata con nota prot. n. 644 del 24/03/2022 e nota prot. n. 874 del 28/04/2022, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 227823/GRM/FRC del 25/02/2022, n. 354937/GRM/FRC del 25/03/2022 e n. 509111/GRM/FRC del 28/04/2022, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Tabella nella quale sono riportate le pratiche attivate con i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno;
- Copia della nota prot. n. 412 del 17/02/2022 con la quale è stata trasmessa istanza di nulla osta alla costruzione, corredata dei relativi allegati, al Ministero dello Sviluppo Economico;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 sugli stati interferenziali in formato digitale nativo e sottoscritta digitalmente dal procuratore ing. Stefano Maceratesi;
- Dichiarazione sostitutiva di Conformità di Copia Digitale all'Originale Analogico ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed art. 22 del D. Lgs. n. 82/2005 in formato digitale nativo e sottoscritta digitalmente dal procuratore ing. Stefano Maceratesi;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 in formato digitale nativo e sottoscritta digitalmente dal procuratore ing. Stefano Maceratesi;
- Tabella A - riepilogativa delle interferenze dei metanodotti con linee di comunicazione;
- Disegni di dettaglio firmate digitalmente dal progettista: 200-LC-5E-82411_5, 200-LC-5E-82506_4, 200-LC-9E-82711_7, 200-LC-D-82407_1, 200-LC-D82510_1;
- Nota di riscontro alla richiesta della società Gas Plus Storage S.r.l. con la quale si precisa che il metanodotto interessato dall'interferenza segnatala "*non sarà quindi oggetto di modifiche, mantenendo il tracciato come originalmente progettato…*".

Con la medesima nota, in riscontro a quanto evidenziato dalla PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica nella sua nota prot. n. 846194/GRM/CRB del 07/07/2021, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha precisato quanto segue: "*la Relazione SPC.LA-E-83020 Rev. 0 Lug2017 (…) è la versione che riporta i vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 dell'intera opera, comprese quindi anche quelle connesse, oggetto della procedura di cui si tratta; la revisione della relazione Lug2020, richiamata nella conferma del parere favorevole della PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali prot. n. 846194 del 07/07/2021, è l'aggiornamento della Rev. 0 che tiene conto unicamente del gasdotto "Rif.to Recanati – San Benedetto DN 650 (26")" di interesse nazionale, la cui autorizzazione è stata rilasciata dal competente Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto del 01/02/2021. Dato quanto sopra, si ritiene non necessiti l'invio di un'ulteriore revisione della relazione paesaggistica già*

trasmessa come sopra indicato, in quanto per le opere di cui si tratta di Vs competenza non sono intervenute modifiche progettuali".

Con nota prot. n. 544837-544908/GRM/FRC del 05/05/2022 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere (ex PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere) ha quindi inviato la documentazione integrativa trasmessa dalla società Snam Rete Gas S.p.A. a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolti ed ha contestualmente comunicato il riavvio dei termini del procedimento volto al rilascio del provvedimento di autorizzazione di cui alla DPR n. 327/2001 per il progetto in argomento.

Con la medesima nota, tenuto conto della sospensione intercorsa, ha inoltre individuato nel giorno 01/07/2022 il nuovo termine per trasmettere le determinazioni di competenza relative alla decisione oggetto della Conferenza dei Servizi, qualora non già trasmesse.

La suddetta comunicazione è stata inviata anche al Settore Competitività delle imprese – SDA MC ed al Settore Infrastrutture e foreste – SDA AP FM, precedentemente non coinvolti nell'ambito dei lavori della conferenza dei servizi, in quanto con rispettivi atti di cui ai prot. n. 1296882/GRM/DMC del 19/10/2021 e n. 1357260/GRM/PSD del 03/11/2021 hanno rilasciato l'autorizzazione, ai sensi della DGR n. 5847/85, al trapianto degli ulivi per la realizzazione dell'opera in oggetto.

In seguito, con nota prot. n. 37371 del 03/05/2022, assunta al prot. reg. con n. 535246/GRM/FRC del 03/05/2022, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato la necessità di acquisire dalla società proponente ulteriore documentazione utile alla definizione della pratica che è stata trasmessa dalla società Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. 987 del 06/05/2022, assunta al prot. reg. con n. 555929/GRM/FRC del 09/05/2022.

Successivamente, con nota prot. n. 15992 del 27/06/2022, assunta al prot. reg. con n. 822352/GRM/FRC del 27/06/2022, il Comune di Monteprandone – Settore IV – Servizio Ambiente ha espresso parere contrario circa la conformità urbanistica dell'intervento per il tratto ricadente nel territorio di competenza, in quanto "*non state prese in considerazione dalla Società proponente le interferenze tra la progettata condotta del metanodotto, e relativa fascia di vincolo "non ædificandi", e l'area oggetto di lottizzazione che ne sarà attraversata*".

Tenuto conto del parere espresso dal Comune di Monteprandone e delle motivazioni ivi indicate, con nota prot. n. 896575/GRM/FRC del 08/07/2022 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha richiesto alla società Snam Rete Gas S.p.A. di fornire le proprie valutazioni in merito, anche attraverso una concertazione con i tecnici comunali al fine di limitare le interferenze delle opere in progetto con l'area di espansione urbanisticamente destinata ad "attrezzature tecnico distributive" disciplinata dall'art. 75 delle NTA del vigente PRG comunale.

Con nota prot. n. 1346 del 21/07/2022, assunta al prot. reg. con n. 946981/GRM/FRC del 21/07/2022, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha comunicato quanto segue:

"Nel corso di un recente incontro con i tecnici del Comune di Monteprandone sono state analizzate le istanze avanzate dall'amministrazione comunale e valutate di concerto le possibili alternative di tracciato per giungere al previsto punto di ricollegamento con l'esistente gasdotto "Derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto DN 200 (8") DP 75 bar".

In considerazione dell'estensione delle aree già pianificate in espansione dal vigente PRG Comunale e dell'intensa urbanizzazione presente, si è riscontrata l'impossibilità tecnica di individuare percorsi in variante che limitino in maniera significativa l'interferenza con i suddetti strumenti urbanistici e soddisfino i requisiti normativi stabiliti dal DM 17/04/2008 "Regola

tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Per quanto sopra ed a seguito delle valutazioni condivise con i tecnici del Comune, la scrivente ritiene che l'attuale tracciato sia il più idoneo e tecnicamente adeguato per lo scopo dell'opera, non dovendo quindi provvedere ad ulteriori nuove elaborazioni progettuali."

La nota suddetta è stata inviata anche al Comune di Monteprandone in riscontro alla quale tuttavia non ha aggiornato o rettificato il parere precedentemente espresso che, pertanto, è rimasto contrario.

In seguito, con note prot. n. 1408 e 1409 del 03/08/2022, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 1001397-1001540/GRM/GCMS del 04/08/2022, la società Snam Rete Gas S.p.A. ha formulato istanza di nulla osta vincolo idrogeologico di cui al RD n. 3267/1923 e di riduzione della superficie boscata di cui all'art. 12 della LR n. 6/2005 per l'opera in oggetto presso il Settore Genio Civile Marche Sud.

Tenuto conto del permanere del parere contrario espresso dal Comune di Monteprandone sull'opera in esame, per la parte ricadente nel territorio di competenza, con nota prot. n. 1354421-1354401/GRM/FRC del 28/10/2022 il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha convocato, ai sensi di quanto disposto dal comma 6 dell'art. 14-bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., la riunione della conferenza dei servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona così come disciplinata dall'art. 14-ter della summenzionata legge, per il giorno 08/11/2022, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti.

Con la medesima nota ha inoltre sollecitato gli enti e le amministrazioni che non avevano ancora trasmesso il parere di competenza a produrlo nell'ambito della riunione in oggetto.

Con nota prot. n. 1428859-1429128/GRM/FRC del 18/11/2022 il Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere ha trasmesso a tutti i soggetti convocati il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi, svoltasi il 08/11/2022, comunicando contestualmente l'adozione della determinazione positiva della Conferenza medesima, in merito al rilascio del provvedimento unico di cui all'art. 52-quater del DPR n. 327/2001, comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "*Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti tratto Recanati-San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri – DP 75 bar*", ad eccezione della linea "*Collegamento derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto - DN 200 (8") e DP 75 bar*" ricadente nel territorio del Comune di Monteprandone e nel territorio del Comune di San Benedetto del Tronto che, pertanto, si intende stralciata dall'intervento in esame.

Il parere favorevole sopra espresso è condizionato al recepimento ed all'applicazione di tutte le prescrizioni impartite dai soggetti coinvolti nell'ambito dei lavori della Conferenza dei servizi come riportate nei relativi pareri allegati al verbale nonché al recepimento ed all'applicazione di tutte le prescrizioni contenute negli atti e provvedimenti rilasciati direttamente alla Snam Rete Gas S.p.A. dagli enti e dalle amministrazioni interessati per l'opera in oggetto.

Alla suddetta nota il Settore Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere ha allegato i seguenti pareri riferiti alla riunione della Conferenza dei Servizi svoltasi:

- Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno prot. n. 12236 del 02/11/2022 (prot. reg. n. 1360978/GRM/FRC del 02/11/2022);
- Nota Tennacola S.p.A. prot. n. 6738 del 05/07/2021 (prot. reg. n. 831392GRM/CRB del 05/07/2021);

- Nota Regione Marche – PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica prot. n. 846194/GRM/CRB del 07/07/2021;
- Nota Comando Marittimo Nord prot. n. 22318 del 13/07/2021 (prot. reg. n. 872549/GRM/CRB del 13/07/2021)
- Nota Società Gasdotti Italia S.p.A. prot. n. 675 del 18/08/2021 (prot. reg. n. 1032458/GRM/CRB del 24/08/2021);
- Nota Regione Marche – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità ID n. 23929628/TPL del 01/09/2021;
- Nota Comune di Morrovalle – Sportello Unico per l'Edilizia prot. n. 24317 del 13/09/2021 (prot. reg. n. 1125300/GRM/CRB del 13/09/2021);
- Nota Comune di Montecosaro – Servizio Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente prot. n. 16598 del 20/09/2021 (prot. reg. n. 1156956/GRM/CRB del 20/09/2021);
- Nota Comune di Fermo – Settore Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti prot. n. 57425 del 27/09/2021 (prot. reg. n. 1185884/GRM/CRB del 27/09/2021);
- Nota Telecom Italia S.p.A. del 27/09/2021 (prot. reg. n. 1185904/GRM/CRB del 27/09/2021);
- Nota Comune di Fermo – Settore Lavori pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti prot. n. 57646 del 28/09/2021, assunta al prot. reg. con n. 1192050/GRM/CRB del 28/09/2021;
- Nota Comune di Recanati – Area Tecnica prot. n. 36270 del 01/10/2021 (prot. reg. n. 1216838/GRM/CRB del 01/10/2021);
- Nota Regione Marche – Servizio Politiche Agroalimentari – PF Programmazione, sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata prot. n. 1296882/GRM/DMC del 19/10/2021;
- Nota Comando Militare Esercito Marche prot. n. 6169 del 19/10/2021 (prot. reg. n. 1295741/GRM/CRB del 19/10/2021);
- Nota Gas Plus Italiana S.r.l. prot. n. 549 del 21/10/2021 (prot. n. 1310627/GRM/CRB del 22/10/2021);
- Nota Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. prot. n. 4900 del 29/10/2021 (prot. n. 1340640/GRM/CRB del 29/10/2021);
- Nota Regione Marche – Servizio Politiche Agroalimentari – PF Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e Agroalimentare – Struttura Decentrata di Fermo e Ascoli Piceno prot. n. 1357260/GRM/PSDIP del 03/11/2021;
- Nota Comune di Montecosaro – Servizio Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente prot. n. 20029 del 10/11/2021 (prot. reg. n. 1386702/GRM/CRB del 10/11/2021);
- Nota Gas Plus Storage S.r.l. prot. n. 2022U0006 del 14/04/2022, allegata alla nota della società Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. 874 del 28/04/2022 (prot. reg. n. 509111/GRM/FRC del 28/04/2022)
- Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo prot. n. 3779 del 16/05/2022 (prot. reg. n. 594949/GRM/FRC del 16/05/2022);
- Nota Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata prot. n. 10265 del 17/05/2022 (prot. reg. n. 599590/GRM/FRC del 17/05/2022);
- Nota Comune di Grottammare – Area V – Gestione del patrimonio prot. n. 16298 del 01/062022 (prot. reg. n. 681702/GRM/FRC del 01/06/2022);
- Nota Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Div- XVI – Ispettorato territoriale

Marche Umbria prot. n. 62120 del 06/06/2022 (prot. reg. n. 703299/GRM/FRC del 06/06/2022);
- Nota Comune di Monteprandone – Settore IV – Assetto del Territorio, Attività Produttive, Tutela Ambientale – Servizio Ambiente prot. n. 15992 del 27/06/2022 (prot. reg. n. 822352/GRM/FRC del 27/06/2022);
- Nota Comune di Montecosaro – Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente prot. n. 11843 del 28/06/2022 (prot. reg. n. 835067/GRM/FRC del 28/06/2022);
- Nota Astea S.p.A. prot. n. 4431 del 28/06/2022 (prot. reg. n. 831926/GRM/FRC del 28/06/2022);
- Nota Comune di Campofilone – Ufficio Tecnico Demanio Marittimo prot. n. 5017 del 30/06/2022 (prot. reg. n. 857378/GRM/FRC del 30/06/2022);
- Nota Comune di Civitanova Marche – VI Settore – Pianificazione Territoriale, Edilizia e SUAP prot. n. 41380 del 30/06/2022 (prot. reg. n. 853823/GRM/FRC del 30/06/2022);
- Nota Comune di Porto Sant'Elpidio prot. n. 34315 del 30/06/2022 (prot. reg. n. 857911/GRM/FRC del 30/06/2022);
- Nota Comune di Sant'Elpidio a Mare – Servizi per l'Assetto del Territorio e per l'Ambiente prot. n. 18772 del 30/06/2022 (prot. reg. n. 857382/GRM/FRC del 30/06/2022);
- Nota Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud ID n. 27368621/GCMS del 16/09/2022;
- Nota Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud prot. n. 1290552/GRM/FRC del 14/10/2022;
- Nota Provincia di Macerata – Settore Ufficio Tecnico e Viabilità del 28/10/2022 (prot. reg. n. 1350585/GRM/FRC del 28/10/2022);
- Nota Comune di Montecosaro – Servizio Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente prot. n. 20397 del 03/11/2022 (prot. reg. n. 1368586/GRM/FRC del 03/11/2022);
- Nota Autostrade per l'Italia S.p.A. prot. n. 19993 del 08/11/2022, assunta al prot. reg. con n. 1389279/GRM/FRC del 08/11/2022;
- Nota Cicli Integrati Impianti Primari (CIIP) S.p.A. prot. n. 21255 del 10/11/2022, assunta al prot. reg. con n. 1398438/GRM/FRC del 10/11/2022;
- Nota Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale per la Regione Marche prot. n. 12343 del 14/11/2022, così come integrata con nota prot. n. 12472 del 16/11/2022, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 1405895/GRM/FRC del 14/11/2022 e n. 1421590/GRM/FRC del 16/11/2022.

2. Descrizione del progetto

2.1 Elaborati di progetto

<u>Nota prot. reg. n. 1351875/GRM/CRB del 30/11/2020</u>
"Relazione tecnica presentata ai sensi del D.P.R. 08.06.01 n. 327" – Rev.0/settembre 2020 e relativi allegati:
- ALL. 1 - Dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000;
- ALL. 2 - Schema di rete;
- ALL. 3 - Dis. LB-D-83230 "Tracciato di progetto con VPE" - Rev. 0 /settembre 2020;
- ALL. 4 - Dis. LB-D-83232 "Strumenti di pianificazione urbanistica" - Rev. 0 /settembre 2020;
- ALL. 5:
  - Dis. LB-9E-82305 "Planimetria catastale con VPE – Nuovo collegamento Simonetti Mario DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle

interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;

- Dis. LB-7E-82325 "Planimetria catastale con VPE – Rifacimento Allacciamento Comune di Recanati 2° presa DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 2 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82345 "Planimetria catastale con VPE – Collegamento derivazione per Potenza Picena DN 200 (8"), DP 75 bar" - Rev. 2 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82365 "Planimetria catastale con VPE – Rifacimento allacciamento Montelupone Arcalgas 1° presa DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 2 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82385 "Planimetria catastale con VPE – Collegamento Comune di Morrovalle DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-11E-82405 "Planimetria catastale con VPE – Rifacimento derivazione per Civitanova Marche (1°presa) DN 150 (6"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82425 "Planimetria catastale con VPE – Rifacimento Ama Civitanova Marche DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-9E-82445 "Planimetria catastale con VPE – Nuovo collegamento SIG Montecosaro DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-9E-82465 "Planimetria catastale con VPE – Rifacimento Gas Plus di Montecosaro DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-9E-82485 "Planimetria catastale con VPE – Collegamento Top Fondi S.p.A. Montecosaro DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-9E-82505 "Planimetria catastale con VPE – Collegamento Civitanova Marche 2° presa DN 150 (6"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-9E-82525 "Planimetria catastale con VPE – Collegamento Comune di Monte San Giusto DN 150 (6"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;

- Dis. LB-11E-82545 “Planimetria catastale con VPE – Rifacimento Comune Sant’Elpidio a Mare DN 150 (6”), DP 75 bar” - Rev. 2 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82565 “Planimetria catastale con VPE – Collegamento Comune di Montegranaro DN 100 (4”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82585 “Planimetria catastale con VPE – Collegamento Beyfin (Sant’Elpidio a Mare) DN 100 (4”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82605 “Planimetria catastale con VPE –Collegamento Comune di Porto Sant’Elpidio DN 150 (6”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82625 “Planimetria catastale con VPE – Collegamento potenziamento derivazione per Montegiorgio DN 300 (12”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82685 “Planimetria catastale con VPE – Collegamento derivazione per Montegiorgio 1° tratto DN 300 (12”), DP 75 bar e collegamento SGI DN 150 (6”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-15E-82705 “Planimetria catastale con VPE – Rifacimento collegamento pozzi ELF San Giorgio a Mare DN 250 (10”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82725 “Planimetria catastale con VPE – Collegamento CO.ME.TRA Fermo DN 100 (4”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82745 “Planimetria catastale con VPE – Collegamento Comune di Campofilone DN 100 (4”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82765 “Planimetria catastale con VPE – Nuovo collegamento ENI Campofilone DN 100 (4”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82785 “Planimetria catastale con VPE – Nuovo collegamento Centrale ENI S.p.a. Carassai DN 150 (6”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all’esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82805 “Planimetria catastale con VPE – Collegamento Comune di Cupra Marittima DN 100 (4”), DP 75 bar” - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo “Elenco particelle

interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;

- Dis. LB-9E-82825 "Planimetria catastale con VPE – Rifacimento Comune di Grottammare DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-9E-82845 "Planimetria catastale con VPE – Nuovo collegamento Centrale Eni S.p.A. Grottammare DN 250 (10"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-9E-82865 "Planimetria catastale con VPE – Collegamento LIS Lavanderia (Grottammare) DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-9E-82885 "Planimetria catastale con VPE – Collegamento Ciarrocchi Vivai (San Benedetto del Tronto) DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-9E-82905 "Planimetria catastale con VPE – Collegamento Comune di San Benedetto del Tronto 2° presa DN 100 (4"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82925 "Planimetria catastale con VPE – Rifacimento Comune di San Benedetto del Tronto 1° presa DN 150 (6"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;
- Dis. LB-7E-82945 "Planimetria catastale con VPE – Nuovo collegamento centrale Eni S.p.A. San Benedetto del Tronto DN 250 (10"), DP 75 bar" - Rev. 1 /luglio 2020 e relativo "Elenco particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0/settembre 2020;

▪ ALL. 6:

- Dis. LB-5E-80510 "Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti - ASTEA S.p.A. (Recanati) (2° presa La Svolta) DN 100 (4"), MOP 70 bar" – Rev. 1/settembre 2020 e relativo "Elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80520 "Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti - Simonetti Mario DN 100 (4"), MOP 70 bar" – Rev. 1/settembre 2020 e relativo "Elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-6E-80530 "Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Derivazione per Potenza Picena DN 150 (6"), MOP 70 bar" – Rev. 1/settembre 2020 e relativo "Elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80540 "Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Montelupone Arcalgas S.r.l. (1° presa capoluogo) DN 80 (3"), MOP 70 bar" – Rev. 2/settembre 2020 e relativo "Elenco particelle interessate da occupazione temporanea" – Rev. 0 /settembre 2020;

- Dis. LB-5E-80550 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Società Italiana per il Gas (Morrovalle) DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-16E-80560 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Derivazione per Civitanova Marche (1° e 2° presa) DN 100 (4”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80570 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Gas Plus Italia S.p.A. (Montecosaro) DN 100 (4”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80580 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Collegamento SIG Montecosaro DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80590 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Allacciamento Top Fondi S.p.A. (Montecosaro) e allacciamento SAMP S.p.A. (Montecosaro) DN 100 (4”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80610 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Atac S.p.A. (Civitanova Marche) (2° presa via Pertini) DN 150 (6”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80620 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Società Italiana per il Gas S.p.A. (Monte San Giusto) DN 150 (6”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80630 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Società Italiana per il Gas S.p.A. (Sant’Elpidio a Mare) DN 100 (4”), MOP 70 bar” – Rev. 2/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80640 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Società Italiana per il Gas S.p.A. (Montegranaro) DN 100 (4”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80650 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Beyfin S.p.A. (Sant’Elpidio a Mare) DN 100 (4”), MOP 70 bar” – Rev. 2/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-12E-80660 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Società per il Gas S.p.A. (Porto Sant’Elpidio) DN 150 (6”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-8E-80670 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Derivazione per Montegiorgio 1° tratto DN

150 (6”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;

- Dis. LB-8E-80680 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Allacciamento Comune di Fermo (1° presa) DN 100 (4”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-16E-80690 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Collegamento Pozzi ELF San Giorgio a Mare DN 250 (10”), DP 75 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80700 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Presa per il comune di Porto San Giorgio DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80710 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – CoMeTra S.r.l. DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80720 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Società italiana per il Gas S.p.A. (Campofilone) DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80730 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Allacciamento Eni Campofilone DN 100 (4”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80740 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Collegamento centrale Eni S.p.A. Carassai DN 150 (6”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80750 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Società Italiana per il Gas S.p.A. (Cupra Marittima) DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80760 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Allacciamento Società Italiana per il Gas S.p.A. (Grottammare) DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80770 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Allacciamento Profer (Grottammare) DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80780 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Collegamento Centrale Eni S.p.A. Grottammare DN 250 (10”), DP 75 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;

- Dis. LB-5E-80790 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Allacciamento LIS S.p.A. Lavanderia Industrie Sud (Grottammare) DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80800 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Allacciamento Ciarrocchi Vivai S.r.l. (San Benedetto del Tronto) DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80810 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Allacciamento Società Italiana per il Gas S.p.A. (San Benedetto del Tronto) 2° presa DN 100 (4”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80820 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Allacciamento Società Italiana per il Gas S.p.A. (San Benedetto del Tronto) 1° presa DN 80 (3”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80830 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Collegamento Centrale Eni S.p.A. San Benedetto del Tronto DN 250 (10”), DP 75 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;
- Dis. LB-5E-80840 “Planimetria catastale con area di occupazione temporanea – Dismissione metanodotto Ravenna – Chieti – Derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto DN 200 (8”), MOP 70 bar” – Rev. 1/settembre 2020 e relativo “Elenco particelle interessate da occupazione temporanea” – Rev. 0 /settembre 2020;

▪ ALL. 7 – Fasce tipo;
▪ ALL. 8 – Disegni tipologici di progetto:
  - LC-D-83300 Fasce di servitù;
  - LC-D-83302 Linee secondarie in progetto DN 100 (3”) – DN 300 (12’’);
  - LC-D-83303 Area di passaggio metanodotti in dismissione;
  - LC-D-83320 Attraversamento interrato tipo per ferrovie di stato e in concessione;
  - LC-D-83322 Attraversamento tipo di strade statali e provinciali a traffico intenso;
  - LC-D-83323 Attraversamento tipo di strade comunali a traffico intenso;
  - LC-D-83325 Attraversamento tipo di fiumi-torrenti e canali;
  - LC-D-83326 Attraversamento tipo corsi d’acqua minori (sub alveo) ;
  - LC-D-83327 Attraversamento tipo corsi d’acqua minori (con tubo di protezione) ;
  - LC-D-83328 Attraversamento tipo pista ciclabile;
  - LC-D-83335 Sfiato DN 80;
  - LC-D-83350 Microtunnel in c.a. e in acciaio;
  - LC-D-83351 Raise Borer;
  - LC-D-83352 Gallerie;
  - LC-D-83356 Sezione tipo per strade di accesso;
  - LC-D-83357 Armadio di controllo in vetroresina;
  - LC-D-83358 Supporti armadio di controllo in vetroresina;
  - LC-D-83359 Cartello segnalatore;

- LC-D-83401 Messa a dimora di specie arboree ed arbustive;
- LC-D-83404 Messa a dimora di talee in opere di contenimento o idrauliche;
- LC-D-83406 Letto di posa drenante;
- LC-D-83407 Trincea drenante;
- LC-D-83418 Canaletta in terra protette da graticci di fascine verdi;
- LC-D-83421 Palizzate di contenimento in legname;
- LC-D-83422 Diaframmi e appoggi in sacchetti;
- LC-D-83427 Muro cellulare in legname a doppia parete;
- LC-D-83428 Soletta di fondazione in C.A.;
- LC-D-83430 Muro in pietrame;
- LC-D-83448 Canalette in terra e/o in pietrame;
- LC-D-83449 Regimazioni piccoli corsi d'acqua con cunetta in massi;
- LC-D-83452 Regimazioni in legname di piccoli corsi d'acqua;
- LC-D-83458 Ricostituzione spondale con muro cellulare in legname e pietrame;
- LC-D-83473 Ricostituzione alveo con massi;
- LC-D-83485 Difesa trasversale in massi;
- LC-D-12031 Nuovo Collegamento Simonetti Mario PIDS n. 0.1 DN 200 (8");
- LC-D-12032 Rifacimento Allacciamento Montelupone Arcalgas 1° presa PIDS n. 1.1 DN 200 (8");
- LC-D-12033 Collegamento Civitanova Marche 2° presa PIDS n. 4.1 DN 200 (8");
- LC-D-12034 Collegamento Comune di Monte San Giusto PIDS n. 4.2 DN 200 (8");
- LC-D-12035 Collegamento Comune di Porto Sant'Elpidio PIDS n. 5.1 DN 200 (8");
- LC-D-12036 Nuovo Collegamento Eni Campofilone PIDS n. 8.1 DN 200 (8");
- LC-D-12037 Collegamento Comune di Cupra Marittima PIDA n. 9.1 DN 200 (8");
- LC-D-12038 Rifacimento Comune di Grottammare PIDS n. 9.2 DN 200 (8");
- LC-D-12039 Collegamento Ciarrocchi Vivai (San Benedetto del Tronto) PIDS n. 10.1 DN 200 (8");
- LC-D-12040 Rifacimento Comune di San Benedetto del Tronto 1° presa PIDA n. 11.1 DN 200 (8");
- LC-D-12041 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA (DN 100) - Loc. C. Bonifazi;
- LC-D-12042 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA Monitorato - Loc. Il Monticello;
- LC-D-12043 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA (DN 100) - Loc. Case Formentini;
- LC-D-12044 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA (DN 150);
- LC-D-12045 Punto di intercettazione di derivazione semplice PIDS (DN 100) - Loc. C. Marchini;
- LC-D-12046 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA + REG - Loc. S. Caterina;
- LC-D-12047 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA (DN 100) - Loc. C. Vignali;
- LC-D-12048 Punto di intercettazione di linea PIL - Loc. "C.na Stelluti Scala;
- LC-D-12049 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA - Loc. S. Maria a Mare;
- LC-D-12050 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA - Loc. S. Pietro Vecchio;

- LC-D-12051 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA (DN 100) - Loc. Villa Mariani;
- LC-D-12052 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA (DN 250) - Loc. C. Passerini;
- LC-D-12053 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA (DN 100) - Loc. Casa Renzi;
- LC-D-12054 Punto di intercettazione con discaggio di allacciamento PIDA (DN 250)Loc. Case Laureati di Sopra;
- LC-D-12055 Punto di intercettazione di derivazione semplice PIDS (DN 100) - Loc. C. Lorenzetti;

Nota prot. n. 399773/GRM/CRB del 07/04/2021

- Procura di firma Ing. Maceratesi;
- Modulo istanza debitamente compilato;
- Estratti Studio di Impatto Ambientale per vincolistica;
- Elab. SPC. LA-E-83068 “Invarianza idraulica punti di linea in progetto aventi superficie minore di 100 mq” – Rev. 0 Marzo 2020;
- Elab. CI-E-12045 “Rifacimento metanodotto Ravenna - Chieti -Nuovo coll. Simonetti Mario DN 100 (4”), DP 75 bar PIDS n. 0.1 (DN 200) (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice) Comune di Recanati (MC) - Località C. San Pietro - Calcolo dell’invarianza idraulica - Relazione tecnica illustrativa” – Rev0 Nov. 2020 e relative tav. grafiche LB-B-12060 Rev. 0 Luglio 2020 e LB-B-12061 Rev. 0 Luglio 2020;
- Elab. CI-E-12056 “Rifacimento metanodotto Ravenna - Chieti - Coll. Ciarrocchi Vivai (San Benedetto del Tronto) DN 100 (4”), DP 75 bar PIDS n. 10.0 (DN 200) (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice) Comune di Grottammare (AP) - Località Colle Sgariglia - Calcolo dell’invarianza idraulica - Relazione tecnica illustrativa” – Rev0 Nov. 2020 e relative tav. grafiche LB-B-12082 Rev. 0 Luglio 2020 e LB-B-12083 Rev. 0 Luglio 2020;
- Elab. SPC.LA-E-83035 “Relazione geologica e indagini geognostiche” – Rev. 0 Novembre 2017;
- Dettaglio interferenze (elenco competenze e tavole grafiche attraversamenti e tipici);

Nota prot. n. 568056/GRM/CRB del 14/05/2021

- Nota PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell’aria e protezione naturalistica ID n. 21206453/VAA del 02/11/2020 recante “Parere regionale relativo all’autorizzazione paesaggistica”;
- Elenco particelle catastali interessate dal vincolo preordinato all’esproprio e dall’occupazione temporanea;
- Elenco enti da coinvolgere nel procedimento.

Nota prot. n. 682830/GRM/CRB del 07/06/2021

Relazione Paesaggistica (DLgs 42/04) redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005.

Note prot. reg. n. 227823/GRM/FRC del 25/02/2022, n. 354937/GRM/FRC del 25/03/2022 e n. 509111/GRM/FRC del 28/04/2022 e n. 555929/GRM/FRC del 09/05/2022

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 sugli stati interferenziali in formato digitale nativo e sottoscritta digitalmente dal procuratore ing. Maceratesi;

- Dichiarazione sostitutiva di Conformità di Copia Digitale all'Originale Analogico ai sensi degli Artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed art. 22 del D. Lgs. N. 82/2005 in formato digitale nativo e sottoscritta digitalmente dal procuratore ing. Maceratesi;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 in formato digitale nativo e sottoscritta digitalmente dal procuratore ing. Maceratesi;
- Tabella A - riepilogativa delle interferenze dei metanodotti con linee di comunicazione;
- Disegni di dettaglio firmate digitalmente dal progettista: 200-LC-5E-82411_5, 200-LC-5E-82506_4, 200-LC-9E-82711_7, 200-LC-D-82407_1, 200-LC-D82510_1;
- Documentazione di dettaglio interferenze linee TLC.

2.1 Progetto

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° febbraio 2021 è stata autorizzata l'opera denominata "Metanodotto Ravenna – Chieti – Rifacimento tratto Recanati – San Benedetto del Tronto DN 650 (26") DP 75 bar e opere connesse", volta a garantire flessibilità e sicurezza al servizio di trasporto verso gli utilizzatori del sistema dell'area centrale del Paese.

Nell'ambito di tale progetto di ammodernamento del metanodotto Ravenna – Chieti – Tratto Recanati-San Benedetto del Tronto, facente parte della rete nazionale, si collocano gli interventi oggetto della presente istanza.

Tali interventi consistono nell'adeguamento delle linee secondarie connesse al metanodotto principale oggetto di rifacimento ed in particolare nella realizzazione di 33 nuove linee di vario diametro, per una lunghezza complessiva di 17,440 km nonché nella contestuale dismissione di 34 gasdotti esistenti per una lunghezza complessiva di 15,420 km.

Ciò consentirà di ammodernare e razionalizzare l'assetto della rete regionale nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, aumentare l'efficienza nella fornitura locale di gas naturale e garantire il rispetto degli standard propri di Snam Rete Gas S.p.A..

Le opere in progetto interessano aree ricadenti nel territorio dei Comuni di Recanati, Montelupone, Montecosaro, Morrovalle, Civitanova Marche, Sant'Elpidio a Mare, Porto Sant'Elpidio, Fermo, Porto San Giorgio, Campofilone, Cupra Marittima, Grottammare, San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena, per l'asservimento delle quali la società ha richiesto l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Le nuove linee da realizzare sono le seguenti:
- Metanodotto: Nuovo Collegamento Simonetti Mario DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Rifacimento Allacciamento Comune di Recanati 2° presa DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Derivazione per Potenza Picena DN 200 (8"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Rifacimento Allacciamento Montelupone Arcalgas 1° Presa DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Comune di Morrovalle DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Rifacimento Derivazione per Civitanova Marche (1° presa) DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Rifacimento Ama Civitanova Marche DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento SIG Montecosaro DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Rifacimento Gas Plus di Montecosaro DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Top Fondi SPA Montecosaro DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Civitanova Marche 2° Presa DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Comune di Monte San Giusto DN 150 (6"), DP 75 bar;

- Metanodotto: Rifacimento Comune di Sant'Elpidio a Mare DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Comune di Montegranaro DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Beyfin (Sant'Elpidio a Mare) DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Comune di Porto Sant'Elpidio DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Potenziamento Derivazione per Montegiorgio DN 300 (12"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento temporaneo al Metanodotto esistente Recanati – Chieti DN 26" DN 300 (12"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Derivazione per Montegiorgio 1° Tratto DN 300 (12"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento S.G.I. DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Rifacimento Collegamento Pozzi Elf San Giorgio a Mare DN 250 (10"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Co.Me.Tra. Fermo DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Comune di Campofilone DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Nuovo Collegamento ENI S.p.A. di Campofilone DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Nuovo Collegamento Centrale ENI S.p.A. di Carassai DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Comune di Cupra Marittima DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Rifacimento Comune di Grottammare DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Nuovo Collegamento Centrale ENI S.p.A. di Grottammare DN 250 (10"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Lis Lavanderia (Grottammare) DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Ciarrocchi Vivai (San Benedetto del Tronto) DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Collegamento Comune di San Benedetto del Tronto 2° Presa DN 100 (4"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Rifacimento Comune di San Benedetto del Tronto 1° Presa DN 150 (6"), DP 75 bar;
- Metanodotto: Nuovo collegamento Centrale ENI S.p.A. di San Benedetto del Tronto DN 250 (10"), DP 75 bar;

mentre le linee da dismettere sono di seguito riportate:

- ASTEA S.p.A. (Recanati) – (2° presa la Svolta) DN 100 (4"), MOP 70 bar;
- Simonetti Mario DN 100 (4"), MOP 70 bar;
- Derivazione per Potenza Picena DN 150 (6"), MOP 70 bar;
- Montelupone Arcalgas S.r.l. (1° presa capoluogo) DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Società Italiana per il Gas (Morrovalle) DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Derivazione per Civitanova Marche (1° e 2° presa) DN 100 (4"), MOP 70 bar;
- Gas Plus Italia S.p.A. (Montecosaro) DN 100 (4"), MOP 70 bar;
- Collegamento SIG Montecosaro DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Allacciamento Top Fondi S.p.A. (Montecosaro) e allacciamento SAMP S.p.A. (Montecosaro) DN 100 (4"), MOP 70 bar;
- Allacciamento SAMP (Montecosaro) DN 80 (3") MOP 70 bar;
- Atac S.p.A. (Civitanova Marche) (2° presa via Pertini) DN 150 (6"), MOP 70 bar;
- Società Italiana per il Gas S.p.A. (Monte San Giusto) DN 150 (6"), MOP 70 bar;
- Società Italiana per il Gas S.p.A. (Sant'Elpidio a Mare) DN 100 (4"), MOP 70 bar;
- Società Italiana per il Gas S.p.A. (Montegranaro) DN 100 (4"), MOP 70 bar;
- Beyfin S.p.A. (Sant'Elpidio a Mare) DN 100 (4"), MOP 70 bar;

- Società per il Gas S.p.A. (Porto Sant'Elpidio) DN 150 (6"), MOP 70 bar;
- Derivazione per Montegiorgio 1° tratto DN 150 (6"), MOP 70 bar;
- Allacciamento Comune di Fermo (1° presa) DN 100 (4"), MOP 70 bar;
- Collegamento Pozzi ELF San Giorgio a Mare DN 250 (10"), DP 75 bar;
- Presa per il Comune di Porto San Giorgio DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- CoMeTra S.r.l. DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Società italiana per il Gas S.p.A. (Campofilone) DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Allacciamento Eni Campofilone DN 100 (4"), MOP 70 bar;
- Collegamento centrale Eni S.p.A. Carassai DN 150 (6"), MOP 70 bar;
- Società Italiana per il Gas S.p.A. (Cupra Marittima) DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Allacciamento Società Italiana per il Gas S.p.A. (Grottammare) DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Allacciamento Profer (Grottammare) DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Collegamento Centrale Eni S.p.A. Grottammare DN 250 (10"), DP 75 bar;
- Allacciamento LIS S.p.A. Lavanderia Industrie Sud (Grottammare) DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Allacciamento Ciarrocchi Vivai S.r.l. (San Benedetto del Tronto) DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Allacciamento Società Italiana per il Gas S.p.A. (San Benedetto del Tronto) 2° presa DN 100 (4"), MOP 70 bar;
- Allacciamento Società Italiana per il Gas S.p.A. (San Benedetto del Tronto) 1° presa DN 80 (3"), MOP 70 bar;
- Collegamento Centrale Eni S.p.A. San Benedetto del Tronto DN 250 (10"), MOP 70 bar;
- Derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto DN 200 (8"), MOP 70 bar.

Per quanto riguarda la vincolistica e le interferenze con altre opere/infrastrutture, dalla documentazione progettuale trasmessa, si evince che le opere in progetto:

- interessano aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;
- interferiscono con infrastrutture stradali (strade comunali, provinciali, regionali, statali e autostradali);
- interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al RD n. 3267/1923 e aree boscate;
- interessano aree perimetrate dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) Regionale e dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Tronto;
- interferiscono con canali irrigui, corsi d'acqua e con aree del demanio idrico;
- interferiscono con la rete ferroviaria adriatica;
- interferiscono con sottoservizi (acquedotto, fognatura, metanodotti) e linee elettriche esistenti.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, sulla base dei certificati di assetto territoriale trasmessi dai Comuni interessati, le opere risultano conformi agli strumenti urbanistici vigenti.

Per gli interventi che interessano Comuni che non hanno trasmesso il Certificato di Assetto Territoriale richiesto e che non si sono espressi in merito nell'ambito del presente procedimento, si rappresenta che, laddove necessario, la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, si rappresenta che con decreto interministeriale n. 149 del 22 luglio 2020, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinando lo stesso al rispetto di alcune condizioni.

3. Istruttoria

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria, dapprima svoltasi in forma semplificata ed in modalità asincrona e, successivamente, in forma simultanea ed in modalità sincrona, sono stati acquisiti pareri/nulla osta/contributi istruttori come di seguito sintetizzati:

Richieste di documentazione integrativa

(soddisfatte dalla società Snam Rete Gas S.p.A. con con nota prot. n. 455 del 25/02/2022, così come integrata con nota prot. n. 644 del 24/03/2022 e nota prot. n. 874 del 28/04/2022, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 227823/GRM/FRC del 25/02/2022, n. 354937/GRM/FRC del 25/03/2022 e n. 509111/GRM/FRC del 28/04/2022 e con nota prot. n. 987 del 06/05/2022, assunta al prot. reg. con n. 555929/GRM/FRC del 09/05/2022)

Comando dei Vigili del Fuoco di Fermo – Nota prot. n. 4406 del 07/07/2021, assunta al prot. reg. con n. 845119/GRM/CRB del 07/07/2021

Si richiede di trasmettere gli atti previsti dal DM 07/08/2012 (ovvero istanza di valutazione del progetto corredata dei relativi elaborati nonché il versamento effettuato in favore della competente Tesoreria Provinciale).

Comando dei Vigili del Fuoco di Macerata - Nota prot. n. 10672 del 08/07/2021, assunta al prot. reg. con n. 849672/GRM/CRB del 08/07/2021

Si richiede di trasmettere la documentazione necessaria ad assolvere gli adempimenti di competenza dello scrivente Comando.

Ministero dello Sviluppo Economico – DGAT – Div. XI – Ispettorato Territoriale Marche-Umbria - Nota prot. n. 108158 del 09/07/2021, assunta al prot. reg. con n. 861805/GRM/CRB del 12/07/2021

Si richiede di trasmettere la seguente documentazione integrativa:

1. per le condutture metalliche sotterranee dovrà essere prodotta la documentazione prevista per il rilascio del Nulla Osta di competenza di questo Ministero, ai sensi dell'art. 95, co. 5, del D.Lgs.259/2003;
2. per gli eventuali elettrodotti MT e BT, aeree/sotterranee, dovrà essere prodotta la documentazione prevista per il rilascio del Nulla Osta in competenza, ai sensi dell'art. 95, co. 2 del D.Lgs. 259/2003; salvo il caso in cui siano impiegati cavi cordati ad elica per iquali, invece, dovranno essere prodotte Istanza, Dichiarazione e Attestazione di Conformità, redatte ai sensi dell'art. 95, co. 2-bis, del D.Lgs. 259/2003 come da format stabilito tra il Mi.S.E., Enel Distribuzione S.p.A. e Federutility, con la relativa documentazione tecnica;
3. tabella riepilogativa dei n. 34 tratti di metanodotto con le caratteristiche salienti di ciascuno che faciliti la definizione dei medesimi;
4. piani tecnici degli attraversamenti/avvicinamenti tra metanodotto e linee di comunicazione elettronica richiesti agli Operatori di rete di comunicazioni elettronica partecipanti alla Conferenza di servizi, con le eventuali interferenze preesistenti sull'area interessata dal metanodotto in parola;
5. progetto di attraversamenti e parallelismi delle condotte metalliche sotterranee (gasdotti) con le linee di comunicazione elettronica, come previsto dalle norme di settore, indipendentemente se le linee di comunicazione elettronica sono interrate o aeree:
   - documentazione tabellare, in riferimento a quella planimetrica, con indicazione per ogni interferenza dei dati caratteristici (numero progressivo, quota condotta, quota cavo, cavo

aereo o interrato, mutue distanze orizzontali e verticali, lunghezza del parallelismo, dispositivo di protezione impiegato, eventuali drenaggi);
- sezioni quotate degli scavi che illustrino le modalità di realizzazione dell'interferenza (incrocio o parallelismo, cavo aereo o interrato, profondità di posa, mutue distanze orizzontali e verticali, lunghezza del parallelismo, dispositivi di protezione impiegati);

6. copia atto pubblico o scrittura privata autenticata da pubblico ufficiale comprovante i poteri conferiti al procuratore speciale nel caso non sia il legale rappresentante a firmare i documenti;
7. dichiarazione su rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla legge 190/2012 (attività successiva a cessazione di rapporto di lavoro – pantouflage);
8. documento di identità del sottoscrittore.

Gas Plus Storage S.r.l. - Nota prot. n. 0008 del 21/10/2021, assunta al prot. reg. con n. 1310908/GRM/CRB del 22/10/2021
Comunica la presenza di un'interferenza tra l'opera in progetto "Nuovo Coll. C.le Eni SpA San Benedetto del Tronto DN 250 (10") DP 75 bar" e l'area di sedime prevista per la futura Centrale San Benedetto Stoccaggio. Al fine di risolvere l'interferenza riscontrata si chiede che il tracciato del nuovo metandotto di collegamento Snam sia limitato al confien previsto per la Centrale San Benedetto Stoccaggio

Regione Marche – PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica – Nota prot. n. 846194/GRM/CRB del 07/07/2021
(….) Si segnala che l'analogo elaborato contenuto nella sottocartella doc_giugno21_zip è datato Novembre 2017, ed è quindi antecedente a quello già oggetto di valutazione ovvero "Relazione Paesaggistica (DLgs 42/04) redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005" datato Luglio 2020.

Ministero dello Sviluppo Economico – DGAT – Div. XI – Ispettorato Territoriale Marche-Umbria - Nota prot. n. 37371 del 03/05/2022, assunta al prot. reg. con n. 535246/GRM/FRC del 03/05/2022
Si richiede di trasmettere la seguente documentazione integrativa:
1. elaborato grafico da cui riscontrare le informazioni sugli stati interferenziali con linee TLC e sul rispetto della norma poiché non risultano essere state trasmesso dopo la revisione (Comune Civitanova Marche,fg. 25 partt. 52, 54 , picchetti V1 V2 P3);
2. chiarire la situazione dei punti di seguito riportati e non contemplati nell'integrazione a questo Ministero ma inviati in stralci di tavola a Telecom S.p.A. per la risoluzione degli stati interferenziali: Comune Fermo, fg.67 – fg. 68, picchetti P32 – P52 – P65 – P75);
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di impegno al rispetto delle norme nella risoluzione degli stati interferenziali con linee TLC in virtù del preventivo consenso di Telecom S.p.A. per lo spostamento dei pali indicati nella vs corrispondenza intercorsa con la suddetta società.

Determinazioni (pareri, nulla osta, autorizzazioni, contributi istruttori, atti di assenso,…) acquisiti nell'ambito dei lavori della conferenza dei servizi

Tennacola S.p.A. – Nota prot. n. 6738 del 05/07/2021 (prot. reg. n. 831392GRM/CRB del 05/07/2021)
Si comunica che lungo il percorso del nuovo metanodotto verranno attraversate reti di distribuzione e condotte di adduzione dell'acquedotto ed anche collettori fognari comunali.

Al fine di non causare inutili disservizi, si chiede di concordare, in fase esecutiva, un sopralluogo con il personale tecnico Tennacola S.p.A. che interverrà al fine di segnalare sul posto il passaggio delle reti di propria gestione (**Prescrizioni**).
Nel frattempo si allegano le planimetrie delle condotte idriche e fognarie che verranno intercettate dal metanodotto in progetto.
Inoltre la scrivente Società prescrive che: (**Prescrizioni**)

1. l'attraversamento dovrà essere di norma eseguito al di sotto delle condotte; solo qualora tale soluzione non sia tecnicamente possibile l'ufficio tecnico aziendale potrà autorizzare l'attraversamento al di sopra delle tubazioni;
2. la tubazione di metanodotto in ogni caso dovrà essere alloggiata entro tubo guaina di protezione in PVC rigido, prolungato per almeno 3 m oltre le tubazioni e al di sopra deve essere realizzata una soletta di protezione in Cls di altezza minima cm 15 e larghezza minima cm 150;
3. tra il tubo guaina contenente il metanodotto e le condotte dovrà essere lasciato un franco netto non inferiore a 100 cm, mentre il franco tra la soletta di protezione e le condotte non dovrà essere inferiore a cm 50;
4. ad attraversamento avvenuto le linee, qualora fossero state scoperte, dovranno essere adeguatamente rinfiancate con sabbia di fiume o di cave, opportunamente compattata;
5. eventuali pozzetti a servizio del suddetto metanodotto dovranno essere posti ad una distanza dalle tubazioni non inferiore a 6m;
6. il metanodotto dovrà essere segnalato mediante la posa di nastro segnalatore;
7. nessuna rivalsa potrà essere posta in atto nei confronti della Società Tennacola S.p.A. nel caso di futuri interventi di manutenzione degli impianti di acquedotto e fognatura in oggetto che provocassero il danneggiamento delle opere di metanodotto interferenti. In tal senso la ditta solleva espressamente sin da ora Tennacola SPA da ogni responsabilità in merito;
8. dovrà infine essere preventivamente comunicato l'inizio dei lavori di attraversamento all'Ufficio Tecnico di Tennacola S.p.A., il quale avrà cura di prestare la necessaria assistenza, controllare la regolarità dei lavori ed eventualmente dare disposizioni al momento. Le spese di assistenza sono a carico del richiedente.

Regione Marche – PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica – Nota prot. n. 846194/GRM/CRB del 07/07/2021
Si conferma il precedente Parere regionale favorevole relativo al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica (ID21206453 del 02/11/2020), precedentemente trasmesso con nota prot. 1248967 del 02/11/2020, rilasciato sull'esame dell'elaborato "Relazione Paesaggistica (DLgs 42/04) redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005" datato Luglio 2020 che, in conclusione riporta quanto segue:
"*Esaminata la documentazione di progetto, in particolare la Relazione paesaggistica comprensiva delle fotosimulazioni dell'opera a seguito delle mitigazioni proposte, vista la tipologia dell'opera stessa, costituita da una condotta completamente interrata e da punti di linea esterni, visti gli interventi di mitigazione previsti in progetto, valutati gli effetti potenziali indotti dall'intervento sul contesto paesaggistico, visto il parere endoprocedimentale di competenza della Soprintendenza delle Marche prot. n. 1987 del 31/01/2020, già acquisito all'interno del Decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 149 del 22 luglio 2020, si ritiene che l'intervento sia compatibile e coerente con i valori paesaggistici riconosciuti dai vincoli e congruo con i criteri di gestione dell'area: si propone pertanto il rilascio dell'Autorizzazione*

paesaggistica, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel sopracitato parere della Soprintendenza delle Marche prot. n. 1987 del 31/01/2020." (**Prescrizioni**)

Comando Marittimo Nord – Nota prot. n. 22318 del 13/07/2021 (prot. reg. n. 872549/GRM/CRB del 13/07/2021)
Si comunica che sotto il profilo demaniale, nulla osta ai soli fini militari e per quanto di competenza di questo Comando Marittimo all'impianto in argomento, non ravvisando impedimenti o contrasti con gli interessi della Marina Militare.
Tenuto conto della tipologia di lavori, si ritiene comunque opportuno che la Società richiedente, nel realizzarli, effettui le dovute indagini preliminari esplorative ed adotti tutte le precauzioni necessarie in materia.

Società Gasdotti Italia S.p.A. – Nota prot. n. 675 del 18/08/2021 (prot. reg. n. 1032458/GRM/CRB del 24/08/2021)
Considerato che i tracciati di progetto e in dismissione prevedono una serie di interferenze con la rete di traporto SGI in esercizio, si esprime parere di massima favorevole alla realizzazione dell'opera, subordinato all'accettazione delle prescrizioni sotto elencate. (**Prescrizioni**)

1. I metanodotti hanno una servitù, trascritta e registrata con atti notarili, di 25 m (12,5 m per parte da asse condotta), pertanto, si richiede il rispetto di quanto previsto dalla stessa in materia di corpi di fabbrica e mantenimento delle aree a destinazione agricola;
2. All'interno delle fasce di servitù/rispetto dei gasdotti SGI, nessun lavoro da parte di Snam Rete Gas potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione in cui dovrà essere allegato relativo "verbale" contenente le informazioni di cui alle prescrizioni successive e le informazioni dei nominativi della impresa esecutrice dei lavori e quelli della compagnia assicuratrice a copertura di eventuali danni;
3. Tutte le attività, all'interno delle fasce di rispetto delle condotte S.G.I., dovranno essere inoltre precedute da un rilievo a cura Snam Rete Gas e in presenza di personale SGI. Il rilievo dei metanodotti, verbalizzati, sarà eseguito per evidenziare, con la dovuta accuratezza, la posizione, il tracciato e la profondità di posa della condotta SGI.
4. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere definite e verbalizzate le procedure di esecuzione dei lavori, a cui sarà allegato anche un "verbale dei rischi specifici" per rendere edotto ai fini della sicurezza tutto il personale operante in cantiere, soprattutto coloro che lavorano sui mezzi di sollevamento e movimento terre in prossimità dei metanodotti SGI;
5. Dovrà essere garantito il libero accesso a mezzi e personale SGI al fine di consentire le normali operazioni di controllo e di manutenzione sugli impianti;
6. La rimozione e la manomissione di infrastrutture accessorie a servizio del metanodotto SGI in esercizio, quali sistemi di protezione catodica, sistemi di telecontrollo, opere di drenaggio per il controllo delle acque meteoriche, opere di protezione del terreno di posa (palizzate, fascinate, ecc.) potranno essere eseguite solo in accordo con le disposizioni impartite dal centro SGI di Chieti e dovranno essere ripristinate in primitivo stato a cura e spese di Snam Rete Gas;
7. Pista di lavoro
   a. Le aree di cantiere e le aree di deposito dei materiali devono essere posizionate al di fuori delle fasce di servitù nonché la viabilità utilizzata deve essere concordata con il centro SGI di Chieti, predisponendo opportune protezioni per l'attraversamento dei mezzi di lavoro al di sopra dei gasdotti in esercizio;
   b. Lo scotico della pista dovrà essere preceduto da una opportuna verifica della quota disponibile al di sopra dei gasdotti in esercizio. Tale quota non potrà risultare inferiore a

0,90 m a scotico / livellamento eseguito, l'originaria quota di copertura dovrà essere ripristinata a fine attività senza alcuna variazione altimetrica;

c. Le attività di sminamento in profondità dovranno distare m 6,00 dall'asse della condotta in esercizio;
d. La pista di lavoro dovrà essere realizzata in modo da posizionare la condotta SGI sempre dal lato destinato all'accumulo del terreno scavato e non dal lato destinato al treno di lavorazione o passaggio mezzi;
e. Il materiale di scotico / scavo rimosso per la posa della condotta in costruzione va posizionato ad almeno 1,00 m dall'asse della condotta SGI avendo cura di non danneggiare le paline segnaletiche / piantane pc / apparati di sfiato presenti e mantenuto per un tempo che sia il più breve possibile, onde consentire l'effettuazione di eventuali interventi d'emergenza e/o manutenzione straordinaria;
f. Sono vietate operazioni di scavo ad una distanza inferiore a 5,00 m dai gasdotti in esercizio;
g. Qualora la profondità degli stessi sia tale da compromettere la stabilità dell'area di posa dei gasdotti in esercizio, gli scavi dovranno essere dotati di opportuni accorgimenti / difese da concordare con il centro SGI di Chieti;

Attraversamenti

8. Attraversamenti a cielo aperto
   a. Per tutti gli attraversamenti delle nostre condotte, da realizzare con tecnica a cielo aperto, gli stessi dovranno essere realizzati con minimo di 1,00 m di distanza tra le superfici affacciate con l'apposizione di una beola in cemento tra le stesse, a garanzia di future attività manutentive tra le parti;
   b. Preliminarmente alla posa della condotta in progetto, devono essere messi a luce i metanodotti di proprietà SGI in modo tale da determinare con certezza la profondità di posa degli stessi;
   c. Lo scavo ed ogni altra operazione eseguita in prossimità dei gasdotti in esercizio deve essere eseguita utilizzando macchine escavatori di peso non eccedente le 15 t, inoltre deve essere eseguito con escavatore munito di benna di tipo liscio (privo di dentature). L'escavatore deve essere posizionato parallelamente all'asse del gasdotto SGI operando lateralmente;
   d. Durante l'esecuzione dello scavo la benna dell'escavatore deve essere mantenuta ad una distanza dalla condotta non inferiore a 1,00 m dal metanodotto;
   e. Gli ulteriori avvicinamenti al gasdotto necessari per la messa a vista dello stesso ed in particolare per lo sbancamento del terreno sotto la condotta, devono essere eseguiti a mano;
9. Attraversamenti trenchless
   a. Gli scavi delle buche di postazione e/o ricevimento dovranno mantenere una distanza superiore a 6,00 m dai gasdotti in esercizio;
   b. Qualora la profondità degli stessi sia tale da compromettere la stabilità dell'area di posa dei gasdotti in esercizio, gli scavi dovranno essere dotati di opportuni accorgimenti / difese da concordare con il centro SGI di Chieti;
   c. Per tutti gli attraversamenti delle nostre condotte, da realizzare con tecnica trenchless, dovrà essere garantita una distanza minima tra le superfici affacciate non inferiore ai 3,00 m;
   d. Al fine di verificare visivamente che la direzionalità delle opere trenchless sia corretta e prevenire il fatto che eventuali deviazioni/ scostamenti non prevedibili possano condurre

gli strumenti di perforazione/trivellazione a contatto con le tubazioni in esercizio, è comunque richiesta, nel punto di crossing, la messa a luce dei metanodotti in esercizio secondo le modalità precedentemente prescritte, fatto salvo attraversamenti eseguiti con tecniche trenchless ove la distanza tra le superfici affacciate sia superiore a 10 m;

Parallelismi

10. Parallelismi a cielo aperto
    a. Non sono ammessi parallelismi tra i due metanodotti ad una distanza inferiore ai 6,00 m, onde poter garantire l'operatività manutentiva tra le parti riducendo al minimo l'interazione di tali attività;
    b. L'esecuzione degli scavi di posa dovrà essere preceduta dal picchettamento della condotta in esercizio secondo le modalità sopra indicate;
11. Parallelismi in trenchless
    a. Sono vietati parallelismi in modalità trenchless ad una distanza inferiore a 10 m dall'asse della condotta in esercizio;
    b. Dovranno essere adottati metodi di rilevazione della posizione della testa di perforazione atti a garantire la verifica in ogni momento della esatta posizione della stessa;
    c. L'esecuzione degli scavi per le postazioni di spinta o ricevimento e/o delle buche di collegamento dovranno distare almeno 6,00 m dai metanodotti in esercizio;
    d. Qualora la profondità degli stessi sia tale da compromettere la stabilità dell'area di posa dei gasdotti in esercizio, gli scavi dovranno essere dotati di opportuni accorgimenti/difese da concordare con il centro SGI di Chieti;
12. Catodica
    a. Per le opere di protezione catodica (es. dispersori per impianti di protezione catodica), sarà necessario attenersi a quanto prescritto dalle normative vigenti in materia e trasmettere alla SGI copia del relativo progetto per le valutazioni del caso;
    b. Il sistema di protezione catodica eseguito per la protezione attiva della condotta in progetto deve essere realizzato in conformità alle norme UNI EN 12954 - UNI 11094 e UNI EN 14505 e alle vigenti norme A.P.C.E. Al termine dei lavori devono essere effettuate, in contraddittorio con i tecnici SGI, misure registrate del potenziale delle condotte, al fine di evidenziare eventuali interferenze elettriche tra i due sistemi di protezione catodica, come riportato nelle norme UNI EN 50162. Qualora dovessero emergere problematiche, dovranno essere concordate le eventuali soluzioni tecniche da adottare;
    c. Per ogni attraversamento tra condotte metalliche, in corrispondenza delle quali non sono presenti prese di potenziali, dovranno essere predisposte le relative prese di potenziale atte ad individuare eventuali interferenze elettriche fra le tubazioni interferenti;
    d. Eventuali collegamenti dei cavi di misura sulle tubazioni SGI saranno realizzati a cura e spese di SGI e rimborsati da SRG;

N.B. In riferimento alle opere "Collegamento Pozzi ELF S. Giorgio a Mare EX D4101405 (Dismissione) e Rifacimento Collegamento Pozzi ELF San Giorgio a Mare DN 250 (10"), DP 75 bar EX 4101405 (Progetto)", di cui all' elaborato di riferimento: planimetria catastale VPE nr disegno LB - D - 83230 VPE - Tav. 19 e 20 e, come evidenziato anche nella tabella delle interferenze allegata, si trasmette un dettaglio planimetrico del tracciato della rete di trasporto in esercizio SGI non riportata negli elaborati tecnici sopra menzionati trasmessi che interferiscono con le opere in progetto e in dismissione di Snam Rete Gas SpA.

Si comunica che eventuali attività al di fuori di quelle previste dovranno essere richieste e concordate preventivamente con il centro SGI di Chieti, come sopralluoghi preliminari e rilievi in loco.
Si specifica che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle opere avvenga in difformità al progetto esecutivo, il presente benestare dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo da parte di SRG di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante".
Rimane inoltre inteso che, qualora siano apportate modifiche o varianti al progetto in essere, comprensivo dei tracciati della rete di trasporto SGI, la stessa, dovrà essere nuovamente interessata al fine di poter valutare l'impatto sulle infrastrutture.
In ogni caso SGI si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare ai metanodotti, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dai lavori in oggetto.
Il centro SGI di Chieti resta a disposizione per gli ulteriori eventuali chiarimenti. Copia del presente nulla osta dovrà essere reso controfirmato per accettazione, prima dell'inizio dei lavori.

Regione Marche – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità - Nota ID n. 23929628/TPL del 01/09/2021
Si trasmette il parere tecnico redatto dall'ANAS relativo alle interferenze dell'opera in oggetto con infrastrutture stradali, come di seguito riportato.
L'opera in oggetto interferisce con la seguente viabilità statale e regionale:
- SS 16 "Adriatica" tra i km 360+800 e 360+900;
- R.A. 11 "Ascoli P.to d'Ascoli" al km 24+000 circa;
- S.R. 77 "della val di Chienti" "in service" al km 106+600 circa.

L'ANAS esprime parere tecnico positivo alla realizzazione dell'opera in oggetto con le seguenti prescrizioni: (**Prescrizioni**)
1. Gli attraversamenti stradali sotterranei con la conduttura da realizzare dovranno essere posizionati ad una profondità tale da non interessare il corpo stradale (min 1 m) e dovranno essere eseguiti con la tecnica dello spingitubo ed i tubi camicia adottati dovranno essere idonei a proteggere gli impianti in essi collocati ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale. Per l'intera durata di tale operazione, dovrà comunque essere mantenuto ed assicurato il transito sulla strada statale in condizioni di sicurezza.
2. Le camere di spinta per effettuare le operazioni di posa delle tubazioni dovranno essere ubicate:
   a) per le strade extraurbane secondarie "Tipo C" a non meno di 10,00 m dal confine stradale;
   b) per le strade extraurbane principali "Tipo B" a non meno di 20,00 m dal confine stradale;
   c) per le strade extraurbane principali "Tipo A" a non meno di 30,00 m dal confine stradale.
3. Eventuali pozzetti di ispezione ubicati prima e dopo l'attraversamento stradale dovranno essere posizionati alla stessa distanza indicata al punto precedente.
4. Tutte le opere idrauliche stradali, sia quelle per lo smaltimento delle acque meteoriche, sia quelle convoglianti le acque da monte verso valle, poste nelle adiacenze dei lavori oggetto di concessione, non potranno in nessun caso essere modificate.
   Non dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque sia dal piano stradale pavimentato sia dalle relative opere per la raccolta ed allontanamento.

Nei casi in cui le condutture interferissero con le opere idrauliche stradali per lo smaltimento delle acque meteoriche o per servitù stradali, è assolutamente vietato ostruire o invadere anche parzialmente la loro luce libera.

5. Se in corrispondenza dei lavori previsti nella concessione, trovasi interrati cavi o condutture in genere, si fa obbligo al concessionario di munirsi dei relativi nulla osta dell'ente proprietario dell'impianto, il quale fornirà le indicazioni più opportune perché i lavori si svolgano in modo da evitare danni a tutti i sottoservizi e manufatti esistenti nell'area interessata dai lavori.
6. Dovranno essere osservate le vigenti norme per la tutela delle strade e della circolazione (D.L.vo 30/04/1992 n. 285 – DPR 16/12/1992 n. 495 e successive modificazioni ed integrazioni).

Prima dell'esecuzione dei lavori, dovranno essere presentati da parte della Snam Rete Gas S.p.A. gli elaborati di dettaglio per ogni tratto di strada interessata dagli attraversamenti, consistenti in una planimetria scala 1:2000 con la esatta ubicazione chilometrica, una sezione trasversale della SS con l'indicazione della profondità della condotta rispetto al piano viabile e tutti i particolari inerenti le modalità di realizzazione dell'attraversamento per la redazione del Disciplinare Tecnico che regola i rapporti tra la società richiedente e questa struttura territoriale.

Comune di Morrovalle – Sportello Unico per l'Edilizia – Nota prot. n. 24317 del 13/09/2021 (prot. reg. n. 1125300/GRM/CRB del 13/09/2021)

Si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento nel tratto che interessa il Comune di Morrovalle nell'area identificata catastalmente al foglio 16, particelle 9 e 48 e si trasmette il relativo Certificato di Assetto Urbanistico Territoriale in cui si attesta la conformità urbanistica dell'opera in oggetto.

Comune di Montecosaro – Servizio Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente – Nota prot. n. 16598 del 20/09/2021 (prot. reg. n. 1156956/GRM/CRB del 20/09/2021)

Si esprime parere favorevole all'esecuzione dell'opera in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni: (**Prescrizioni**)

1. vengano valutati tutti gli accorgimenti atti a ridurre al minimo l'impatto del progetto sulle condizioni di pericolosità geologica, per le aree interessate dalle prescrizioni di che trattasi, attraverso una valutazione di impatto geologico-ambientale che dovrà evidenziare la non alterazione delle condizioni di equilibrio o la loro modifica in senso migliorativo;
2. mantenimento delle naturali condizioni ambientali dello stato dei luoghi a lavori eseguiti, con particolare riferimento ai ripristini del terreno, ai sistemi di raccolta e canalizzazione delle acque di scolo superficiali e ai sistemi arborei e vegetazionali preesistenti, sia pubblici che privati, con eventuali dichiarazioni sull'inesistenza di soluzioni progettuali alternative in caso di abbattimento di essenze vegetali protette ai sensi della LR n. 6/2005;
3. l'amministrazione dovrà essere sollevata da qualsiasi responsabilità per risarcimento danni a persone e cose, la responsabilità dei lavori dovrà essere interamente assunta dal richiedente e non dall'impresa esecutrice;
4. dovranno essere evitati danni alle infrastrutture esistenti e relativi sottoservizi, in particolare dovuti al transito dei mezzi per l'esecuzione dei lavori e comunque dovrà essere assunto l'onere del ripristino delle condizioni preesistenti mediante interventi di manutenzione a carico del richiedente;
5. rispetto del DPR 120/17 avente per oggetto "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 8 del Decreto

Legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

6. considerato che una porzione dell'area che verrà occupata temporaneamente è classificata dal PAI adottato a pericolosità "AVD_P3" e individuata con il codice "F-19-0148" con quadro di pericolosità "P3" (Rischio frana molto elevato) e che tale rischio è stato introdotto con l'adozione della nuova cartografia nell'anno 2016, considerato che le norme di salvaguardia alla data odierna sono decadute, ma vista la lettera dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale per la Regione Marche del 21/10/2019 prot. n. 7252 con la quale raccomanda i Comuni ricompresi nei bacini idrografici delle Marche, ad azioni utili, nella gestione dei procedimenti, pertanto prima dell'approvazione del progetto, la ditta interessata dovrà accertarsi se tale area potrà essere occupata temporaneamente;
7. terminati i lavori di rimozione della condotta esistente, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi ante operam;
8. dovranno essere tutelati i diritti di terzi ed autorizzati gli interventi su aree non di proprietà o pertinenza del Comune;
9. durante l'esecuzione dei lavori è vietato depositare materiali, attrezzature, ecc… sul piano viabile e soprattutto non dovrà in alcun modo ostacolarsi il libero deflusso delle acque sul piano viabile e nei fossi di scolo;
10. qualora il passaggio dei mezzi comporti sporcizia al piano stradale e sue pertinenze dovrà essere immediatamente ripulito (eventualmente anche lavato con getto), come pure dovranno essere ripristinate la segnaletica, ove presente e le attrezzature dell'Amministrazione comunale;
11. il richiedente dovrà garantire l'intervento manutentorio dei dissesti della strada, alle sue attrezzature ed alle sue pertinenze conseguenti il passaggio dei mezzi;
12. la strada che sul foglio di mappa catastale è denominata "strada vicinale pozzuolo" è iscritta nell'elenco delle strade comunali e pertanto non potrà essere occupata ma utilizzata solo per il transito nel rispetto delle sopra elencate prescrizioni;
13. sull'area soggetta a rispetto dei corsi d'acqua (art. 29 delle NTA del PPAR) non è possibile accantonare il materiale derivante dagli scavi o qualsiasi altro materiale;
14. la porzione d'area destinata, secondo il vigente strumento urbanistico, alla viabilità di piano non potrà essere soggetta al vincolo preordinato all'esproprio.

Comune di Fermo – Settore Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica, Patrimonio, Contratti e Appalti – Nota prot. n. 57425 del 27/09/2021 (prot. reg. n. 1185884/GRM/CRB del 27/09/2021)

Si trasmette il Certificato di Destinazione Urbanistica relativo alle particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio nel territorio comunale per l'intervento in oggetto.

Telecom Italia S.p.A. – Nota del 27/09/2021 (prot. reg. n. 1185904/GRM/CRB del 27/09/2021)

Si esprime parere favorevole per quanto concerne i lavori in oggetto. Si evidenzia nel contempo che gli stessi presentano interferenze con impianti interrati di competenza (cavi rame e fibre ottiche), in particolare in corrispondenza di attraversamenti di strade statali, comunali e provinciali. Si rende pertanto necessaria segnalazione in loco (assistenza scavi) in fase pre-esecutiva, invitando a farne richiesta con congruo anticipo attraverso il seguente portale https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi (**Prescrizioni**)

Comune di Fermo – Settore Lavori pubblici, Protezione Civile, Ambiente, Urbanistica,

Patrimonio; Contratti e Appalti – Nota prot. n. 57646 del 28/09/2021, assunta al prot. reg. con n. 1192050/GRM/CRB del 28/09/2021

Si rappresenta quanto segue:

- con nota prot. n. 52030 del 02/09/2021, il Servizio Lavori Pubblici del Comune di Fermo rendeva il proprio parere di competenza rilasciando *"(omissis)… l'autorizzazione preliminare alla manomissione di suolo pubblico per le strade comunali di competenza interessate dalla condotta ed in particolare Via Dei Palmensi, Via Campofiloni e strada parallela FFSS, nel rispetto del disciplinare esecuzione scavi approvato con atto di giunta n. 299 del 10/10/2017..(omissis)"* con suddetto disciplinare riportato in allegato (**Prescrizioni**);
- con nota prot. n. 54937 del 16/09/2021, il Servizio Patrimonio del comune di Fermo rendeva il proprio parere di competenza favorevole con le seguenti precisazioni: *"(omissis)… - Per le superfici di proprietà del Comune di Fermo interessate da vincolo preordinato all'esproprio con imposizione di servitù (f. 88 partt. 61/porz. e 283/porz.), sarà necessario formalizzare uno specifico atto/decreto a cura e spese del soggetto proponente previa corresponsione di un'indennità di asservimento* (**Prescrizioni**)*; - Per le superfici di proprietà del Comune di Fermo interessate da occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori (f. 46 partt. 378-377-382-874-375-373-371, f. 68 partt. 824 -826, così come individuate dagli elaborati di progetto) dovrà essere corrisposta congrua indennità di occupazione. …(omissis)"* (**Prescrizioni**)*;*
- la conformità urbanistica sarà rilasciata con atto specifico da parte del Consiglio Comunale di Fermo compatibilmente con l'organizzazione delle sedute del medesimo. Si precisa che con il pronunciamento sulla conformità urbanistica da parte del Consiglio Comunale, non derivano né potranno derivare impegni economico, finanziari, assicurativi e risarcitori di sorta, imputabili all'Ente Comune di Fermo sia nei confronti dei soggetti proponenti il presente procedimento che nei confronti di terzi, a qualsivoglia natura e titolo eventualmente interessati, in conseguenza della definizione del presente procedimento e della sua conseguente ed effettiva realizzazione. Pertanto ogni impegno economico sarà imputato a totale ed esclusivo carico degli Enti titolati al rilascio del titolo autorizzativo ai sensi del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;
- nel parere di competenza, prot. n. 64495 del 20/11/2020, espresso precedentemente in sede di conferenza di servizi autorizzatoria, indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico, in merito all' "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327, art. 52-quinquies, comma 2" per le opere relative all'intervento in oggetto, si assegnavano le seguenti prescrizioni, che vengono confermate nel presente parere e di seguito riportate: *"(omissis)… con la presente si esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle successive prescrizioni. L'esecuzione del metanodotto denominato "Tratto Recanati - San Benedetto del Tronto DN 650 (26"), DP 75 bar ed opere connesse", che attraversa parzialmente il territorio del Comune di FERMO, così come da progetto depositato dalla Società SNAM Rete Gas spa al Ministero dello Sviluppo Economico disponibile nel sito del Ministero all'indirizzo https://cloud.mise.gov.it/index.php/s/* 1FChKR1RkG4LOo*, è condizionata al pieno rispetto delle prescrizioni contenute negli altri atti autorizzativi degli altri Enti interessati al procedimento, da intendersi integrate con le seguenti (**Prescrizioni**):*
  - *nel procedimento autorizzativo dovranno essere acquisiti i pareri dei gestori dei servizi di rete sia aerei che interrati quali: ENEL, TERNA; TELECOM, CIIP Vettore spa e*

A.T.O. 5; SOLGAS, ecc. nonché degli Enti proprietari delle sedi stradali interessate: ANAS, Provincia di Fermo, Comune di Fermo;

- *in località Torre di Palme il tracciato del metanodotto, seppur allontanato rispetto al progetto originario, interessa un'area sottoposta a concessione mineraria per lo sfruttamento di acque minerali; il tracciato deve essere posto e realizzato completamente al di fuori di tale area;*
- *l'ottemperanza ai disposti di cui alla L.R. n. 6/2005 e s.m.i. "Legge forestale regionale" dovrà essere attuata evidenziando preventivamente le formazioni vegetali interessate oggetto di eventuale abbattimento, acquisendo altresì i pareri degli Enti preposti (Comune e Regione Marche) al rilascio delle autorizzazioni all'abbattimento o alla riduzione della superficie boscata;*
- *per eventuali manufatti da realizzarsi in zone paesaggisticamente vincolate, dovranno essere rispettate le caratteristiche costruttive tipiche della zona agricola ai sensi dell'art. 58 delle NTA del P.R.G. vigente. Le recinzioni sono possibili solo con siepi e materiali di tipo tradizionale (es. paletti e rete metallica plastificata color verde muschio);*
- *eventuali corti o piazzali dovranno avere dimensioni ridotte allo stretto necessario ed essere realizzati con materiali permeabili;*
- *i movimenti terra non dovranno alterare in modo sostanziale il profilo naturale del terreno esistente;*
- *dovrà essere rispettato il disciplinare autorizzativo di questo comune per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico e relativi ripristini, approvato con Delibera di G.C. n. 299 del 10/10/2017, allegato alla presente….(omissis)"*

Alla luce di quanto sopra, si esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

Comune di Recanati – Area Tecnica – Nota prot. n. 36270 del 01/10/2021 (prot. reg. n. 1216838/GRM/CRB del 01/10/2021)

(…) Il progetto prevede, nel territorio del Comune di Recanati, la realizzazione e messa in esercizio di n. 2 linee secondarie, connesse al metanodotto principale denominato "Ravenna-Chieti tratto Recanati-San Benedetto del Tronto". Tali linee sono denominate "Nuovo Collegamento Simonetti Mario" e "Rifacimento Allacciamento Comune di Recanati 2° presa" e si sviluppano per una lunghezza totale pari a circa 1,4 km.

(…) Oltre alla realizzazione delle n. 2 linee sopra descritte, il progetto prevede la dismissione di n. 2 tratti di metanodotto denominati "Astea SpA (Recanati) – 2° presa la Svolta" e "Simonetti Mario", anch'essi individuati nelle aree che interessano la realizzazione delle nuove linee.

La realizzazione delle linee denominate "Nuovo Collegamento Simonetti Mario" e "Rifacimento Allacciamento Comune di Recanati 2° presa" è urbanisticamente compatibile con le disposizioni che regolano le zone agricole tutelate E2-E3 e non comportano variante urbanistica in quanto trattasi di linee interrate.

Conclusioni

Dato atto che il provvedimento finale di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del metanodotto dovrà essere rilasciato dalla Regione Marche, si rimanda alla Regione stessa la valutazione in merito alla rispondenza del progetto alle linee di programmazione e di indirizzo della politica energetica ambientale nel territorio regionale, per uno sviluppo sostenibile di detti impianti nel nostro territorio, a forte vocazione agricola e turistica.

Fermo restando la necessaria intesa regionale per la conclusione del procedimento, questo Ente ritiene che, in caso di esito favorevole, la Ditta debba necessariamente affrontare tutte le necessarie modifiche progettuali atte a ridurre al minimo l'impatto del progetto nel territorio e nel tessuto socio-economico recanatese. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si prescrive (**Prescrizioni**):

1. la previsione di tracciati condivisi con le aziende agricole interessate che limitino il frazionamento di terreni coltivati in accordo con i proprietari dei fondi. Si dovrà tendere ad utilizzare tracciati paralleli a strade, fossi e confini di proprietà (mantenendo le adeguate distanze di rispetto) al fine di evitare, nella fase di esercizio, l'apposizione di asservimenti e vincoli di inedificabilità posti centralmente al fondo (con conseguente svalutazione degli stessi), e di evitare in fase di cantiere il frazionamento di fondi unitari, bloccando l'attività agricola di ampi spazi di terreno che si troverebbero spezzati e interclusi per lungo tempo;
2. il ripristino post operam finalizzato a portare il terreno allo stesso livello di coltivabilità e fertilità precedente la realizzazione dei lavori, oltre al completo ripristino a spese e cura della ditta SNAM delle opere di miglioramento fondiario eventualmente presenti (ad esempio impianti fissi di irrigazione, opere di drenaggio, ecc…);
3. il rispetto della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 6 "Legge forestale regionale". Nel caso il tracciato interessi essenze vegetali protette, per l'abbattimento delle stesse dovrà essere presentata una dichiarazione sull'inesistenza di soluzioni progettuali alternative (modifiche di tracciato) atte a salvaguardare tali essenze. Lungo tutto il tracciato dovranno essere adeguatamente piantumate e ripristinate le aree dove attualmente vi è presenza di specie vegetali autoctone spontanee.
4. relativamente all'attraversamento di strade comunali e vicinali, dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito riportate:
   - la responsabilità dei lavori sarà interamente assunta dal richiedente e non dall'impresa esecutrice. In conseguenza di ciò il richiedente dovrà intervenire prontamente con verifiche e sopralluoghi che possono essere disposte o richieste, anche telefonicamente, dai tecnici comunali. Qualsiasi dissesto alla strada, alle sue pertinenze e/o ai sotto servizi causata dai lavori o da un inadeguato ripristino della strada a seguito dei lavori sarà a totale carico della ditta richiedente;
   - il richiedente dovrà premunirsi delle autorizzazioni necessarie all'intervento per le occupazioni di suolo pubblico, per le eventuali interruzioni o manomissioni di accessi privati, di proprietà e di attrezzature di concessionari privati o pubblici, sollevando l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per risarcimento danni a persone e cose;
   - prima dell'inizio dei lavori dovrà essere valutata con la Polizia Locale la necessità di emettere l'Ordinanza per la chiusura della strada alla circolazione veicolare o l'istituzione del senso unico alternato;
   - rispetto delle norme di cui agli artt. da 30 a 43 del regolamento di esecuzione del Codice della Strada. Si dovrà provvedere a tutta la pre-segnalazione e segnalazione dei lavori con la presenza, se necessaria, di personale qualificato per la regolamentazione del traffico;
   - l'inizio dei lavori e l'ultimazione degli stessi dovrà essere comunicato all'Ufficio Tecnico Comunale per il relativo sopralluogo, controllo e collaudo fatta salva l'applicazione delle vigenti sanzioni amministrative;
   - PRESCRIZIONI PARTICOLARI:
     Relativamente alle rotture trasversali, "attraversamenti":

- i tagli dovranno essere il più possibile ortogonali all'asse stradale;
- lo scavo dovrà essere riempito con calcestruzzo magro, confezionato a norma di legge con cemento di tipo "325" ed inerti a varie pezzature, per garantire un assortimento granulometrico adeguato alla destinazione del getto. L'impasto dovrà essere dosato con 120,0 Kg/m^3 e dovrà essere compattato con idonea macchina compattatrice per strati non superiori a cm 30,0 di spessore;
- la pavimentazione dovrà essere ripristinata a perfetta regola d'arte, fermo restando che dissesti che interverranno nei mesi seguenti in corrispondenza dell'area di attraversamento dovranno essere prontamente ripristinati a cura e spesa della ditta richiedente;
- le cunette laterali dovranno essere ripristinate a perfetta regola d'arte, tenendo presente delle pendenze per il deflusso delle acque meteoriche;
- eventuali cordoli stradali che verranno rimossi, dovranno essere riposizionati nella stessa posizione originaria, nel rispetto della quota stradale, fissati con cemento "325" e stuccati a regola d'arte, con la completa sostituzione di quelli danneggiati;
- in caso di pavimentazione in conglomerato bituminoso dovrà essere ripristinata con chiusura superiore dello scavo con bynder di granulometria 7/12 per uno spessore minimo di cm 10,0. Trascorsi almeno 3 mesi dal primo intervento e comunque non oltre 6 mesi, dovrà essere fornito e posto in opera il tappeto d'usura dello spessore compattato di almeno 3,0 cm, costituito da conglomerato bituminoso di granulometria 4/8, per un'ampiezza, rispetto all'attraversamento, di almeno un metro per lato misurato dal ciglio dello scavo stesso. Il ripristino della strada dovrà avvenire con la scarifica del tappetino d'usura esistente e con accurata compattazione, in modo da non creare dossi, bombature, avvallamenti o slabbrature sulla sede viaria;
- al fine di preservare l'infrastruttura da eventuali futuri danni meccanici, durante il riempimento dello scavo, a circa 20/30 cm dalla sommità, dovrà essere posizionato un nastro segnalatore colorato con scritta "Attenzione tubazioni…..";
- sulla carreggiata non dovranno essere installati pozzetti con chiusini a vista. Eventuali pozzetti dovranno essere ben fissati, protetti superiormente da coperchio di tipo carrabile e resistente ai carichi. Il richiedente dovrà costantemente verificare e correggere eventuali differenze di quota tra pozzetto e piano viabile che potrebbero verificarsi a causa di movimenti del tombino per il transito veicolare;
- tutti i mezzi che verranno impiegati per l'esecuzione dei lavori sui tratti asfaltati e/o pavimentati a porfidi, arenarie, o altro tipo di materiale, dovranno essere esclusivamente gommati;
- fermo restando che gli altri attraversamenti previsti con le tecnologie riportate nel progetto (trivellazione e T.O.C.), dovranno essere eseguite con la massima cautela al fine di evitare danni alle infrastrutture ed agli eventuali sotto servizi esistenti.

5. la realizzazione delle strade e piazzole provvisorie dovranno essere concordate con i proprietari dei terreni coinvolti;
6. gli accessi delle strade provvisorie sulle strade esistenti dovranno essere concordati con l'Ente proprietario della strada;
7. la ditta, nell'ambito dell'esecuzione dei lavori, dovrà fornire idonee garanzie finanziarie a copertura di eventuali danni a persone e cose, nonché danni alle infrastrutture stradali e ai relativi sotto servizi di proprietà comunale;
8. in caso di esito favorevole del procedimento, dovrà essere trasmesso al Comune di Recanati l'indicazione di tutte le fasce di rispetto del metanodotto lungo tutto il tracciato di

competenza comunale per l'aggiornamento cartografico relativo alla variante Urbanistica, nonché eventuali modifiche alle N.T.A. del P.R.G., qualora si fosse proceduto alla modifica di quelle vigenti.

Infine si chiede alla Regione Marche, nell'ambito dell'Intesa per il procedimento in questione ed in caso di esito favorevole, di prevedere misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale, ulteriori rispetto ai necessari ripristini delle infrastrutture già inseriti nelle prescrizioni, e ciò in virtù della concentrazione territoriale di tali impianti nel territorio comunale recanatese, di cui questo progetto è solo l'ultima istanza in ordine di tempo.

Risposta Regione Marche – Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere

In riscontro a quanto richiesto dal Comune di Recanati nell'ultimo paragrafo del parere sopra riportato, si rappresenta che l'art. 1, comma 5 della L. n. 239/2004 dispone che "*Le regioni, gli enti pubblici territoriali e gli enti locali territorialmente interessati dalla localizzazione di nuove infrastrutture energetiche ovvero dal potenziamento o trasformazione di infrastrutture esistenti hanno diritto di stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003.*". Pertanto, si ritiene opportuno demandare al Comune di Recanati, in virtù di quanto disposto dalla normativa sopra richiamata e qualora ritenuto necessario, l'eventuale stipula di un accordo con la società Snam Rete Gas S.p.A. per l'individuazione delle misure di compensanzione e di riequilibrio ambientale da attuare nel territorio di competenza, sulla base delle effettive esigenze e problematiche rinvenute in esso.

Regione Marche – Servizio Politiche Agroalimentari – PF Programmazione, sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata – Nota prot. n. 1296882/GRM/DMC del 19/10/2021

Si autorizza il trapianto di n. 660 (seicentosessanta) ulivi, sia riguardanti la linea principale che le linee secondarie e contestuali dismissioni, ubicati sui terreni contraddistinti al Catasto Terreni e Fabbricati dei Comuni della provincia di Macerata di cui all'elenco allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, assunto al prot. reg.le con n.1168161 del 22/09/2021, per realizzazione di opere di pubblica utilita', con obbligo di reimpianto delle medesime piante e di rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni (**Prescrizioni**):

- Relativamente alle opere secondarie connesse alla linea principale dovrà essere preventivamente rilasciata l'Autorizzazione Unica Regionale ai sensi dell'art. 52-quater e sexies del DPR n. 327/2001;
- Gli espianti dovranno essere eseguiti entro il tempo massimo stabilito per l'ultimazione dei lavori e i reimpianti comunque portati a termine entro 1 (uno) anno dalla cavatura con zolla con ripristino dei medesimi sedimi o, se ciò risultasse impossibile, eseguiti su altri terreni di proprietà ubicati nel medesimo comune e/o altri della provincia di Macerata, previo darne comunicazione scritta allo scrivente ufficio.
- Il sesto di reimpianto dovrà rispettare quello esistente e qualora si delocalizzassero gli ulivi in aree non olivetate il sesto minimo deve essere quello tipico degli oliveti del territorio di riferimento e comunque non inferiore a 6mx6m.
- Eventuali ulivi che prima dei lavori o in corso d'opera non risultassero più idonei al trapianto dovranno essere sostituiti con piante giovani di varietà idonea e certificata, previo darne comunicazione scritta a questo Ufficio.
- Per ogni altra operazione dovrà comunque essere adottata la buona tecnica agronomica tesa a preservare la piena vitalità degli ulivi trapiantati e a non danneggiarne in corso

d'opera eventuali altri in sito, così come previsto dalla relazione tecnicoagronomica allegata alla richiesta di trapianto con codice rif.to SPC.LA-E83194, garantendo, inoltre, disponibilità di irrigazione in loco sia per favorirne l'attecchimento sia per il loro mantenimento in attesa del reimpianto definitivo.
- Le date di inizio delle operazioni di espianto dovranno essere comunicate anticipatamente a questo Ufficio (…)

Si ricorda, infine, che eventuali difformità nell'esecuzione dell'abbattimento e/o trapianto possono comportare, in base alle norme vigenti, la somministrazione da parte degli Organi competenti di una sanzione pari al decuplo (10 volte) del valore stimato di piena produttività delle piante implicate.

Comando Militare Esercito Marche - Nota prot. n. 6169 del 19/10/2021 (prot. reg. n. 1295741/GRM/CRB del 19/10/2021)

Si esprime per gli aspetti demaniali di competenza il "Nulla Osta Interforze" alla realizzazione dell'opera in oggetto.

Gas Plus Italiana S.r.l. – Nota prot. n. 549 del 21/10/2021 (prot. n. 1310627/GRM/CRB del 22/10/2021)

Si comunica che non risultano interferenze fra le opere in oggetto ed impianti esistenti di propria competenza. Si fa presente che risulta un'interferenza tra la nuova linea "Nuovo Coll. C.le Eni SpA San Benedetto del Tronto DN 250 (10"), DP 75 bar" ed infrastrutture del progetto di Stoccaggio di gas naturale in strato da denominarsi "San Benedetto Stoccaggio" di titolarità di Gas Plus Storage S.r.l..

Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. – Nota prot. n. 4900 del 29/10/2021 (prot. n. 1340640/GRM/CRB del 29/10/2021)

Si esprime parere FAVOREVOLE all'intervento in oggetto, condizionandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni (**Prescrizioni**):
- in fase di redazione del progetto esecutivo, per ogni punto di interferenza con la rete fognaria e con la rete idrica, dovrà essere richiesto specifico sopralluogo (tramite presentazione di apposito modulo) per poter individuare in modo esatto i costi di eliminazione delle interferenze;
- Per tutti i tratti di parallelismo tra le ns reti ed il nuovo metanodotto risultante dalla planimetria, dovrà essere garantita una distanza tra le due condotte di minimo m 14, così come previsto dalle prescrizioni di solito impartite dagli enti gestori a tutela di metanodotti ad alta pressione;

Rete idrica:
- in fase realizzativa, si procederà al rinnovo delle condotte idriche interferenti con il nuovo metanodotto, per una lunghezza di 15m oltre i limiti di interferenza, per cui sarà necessario procedere alla realizzazione di condotte provvisorie atte a garantire il mantenimento del servizio per tutta la durata dei lavori (tali by-pass saranno realizzati anche per la rimozione del metanodotto esistente);
- nella posa della condotta gas dovrà essere garantita una distanza minima tra l'estradosso superiore della condotta gas e l'estradosso inferiore della condotta idrica di almeno cm 50;

Rete fognaria:
- non sono state rilevate interferenze con la rete fognaria.

Ci si riserva la facoltà di imporre ulteriori e più dettagliate prescrizioni a seguito di valutazione approfondita in fase di sopralluogo con ns personale.

Essendo il tracciato delle ns condotte in fase di georeferenziazione, se durante i lavori si dovessero presentare ulteriori interferenze oltre a quelle indicate nella planimetria allegata, è necessario che queste siano tempestivamente segnalate alla scrivente, che provvederà ad eseguire apposito sopralluogo.
Si fa presente inoltre che tutti i sopralluoghi o interventi operati da ns personale saranno eseguiti a titolo oneroso, addebitandone i relativi costi alla Società Costruttrice.

Regione Marche – Servizio Politiche Agroalimentari – PF Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e Agroalimentare – Struttura Decentrata di Fermo e Ascoli Piceno - Nota prot. n. 1357260/GRM/PSDIP del 03/11/2021

Si autorizza il trapianto di n. 3.224 (tremila duecento venti quattro) ulivi, sia riguardanti la linea principale che le linee secondarie e contestuali dismissioni ubicati sui terreni contraddistinti al Catasto Terreni e Fabbricati dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno e Fermo di cui nell'elenco allegato alla presente quale parte integrale e sostanziale, per realizzazione di opera di pubblica utilita', con obbligo di reimpianto delle medesime piante e di rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni (**Prescrizioni**):

- Relativamente alle opere secondarie connesse alla linea principale dovrà essere rilasciata l'Autorizzazione Unica Regionale ai sensi dell'art. 52-quarter e sexies del DPR n° 327/2001;
- Gli espianti dovranno essere eseguiti entro il tempo massimo stabilito per l'ultimazione dei lavori e i reimpianti comunque portati a termine entro 1 (un) anno dalla cavatura con zolla con ripristino dei medesimi sedimi o, se ciò risultasse impossibile, eseguiti su altri terreni di proprietà ubicati nel medesimo Comune e/o altri della provincia di Ascoli Piceno – Fermo, previo darne comunicazione scritta allo scrivente ufficio.
- Il sesto di reimpianto dovrà rispettare quello esistente e qualora si delocalizzassero gli ulivi in aree non olivetate il sesto minimo deve essere quello tipico degli oliveti del territorio di riferimento e comunque non inferiore a 6mx6m.
- Eventuali ulivi che prima dei lavori dei lavori o in corso d'opera non risultassero più idonei al trapianto dovranno essere sostituiti con piante giovani di varietà idonea e certificata, previo darne comunicazione scritta a questo Ufficio.
- Per ogni altra operazione dovrà comunque essere adottata la buona tecnica agronomica tesa a preservare la piena vitalità degli ulivi trapiantati e a non danneggiare in corso d'opera eventuali altri in sito, così come previsto nelle relazioni tecnico-agronomica allegate alle richieste di trapianto, garantendo, inoltre, disponibilità di irrigazione in loco sia per favorire l'attecchimento sia per il loro mantenimento in attesa del reimpianto.
- Le date di inizio delle operazioni di espianto dovranno essere comunicate allo scrivente Ufficio.

Si ricorda, infine, che eventuali disformità nell'esecuzione dell'abbattimento e/o trapianti possono comportare, in base alle norme vigenti, la somministrazione da parte degli Organi competenti di una sanzione pari al decuplo (10 volte) del valore stimato di piena produttività delle piante implicate.

Comune di Montecosaro – Servizio Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente – Nota prot. n. 20029 del 10/11/2021 (prot. reg. n. 1386702/GRM/CRB del 10/11/2021)

Si trasmette la Delibera del Consiglio comunale n. 39 del 28/09/2021 con la quale in particolare si esprime parere favorevole all'esecuzione dell'opera in oggetto in quanto la stessa, pur non regolamentata negli atti del PRG vigente, non contrasta con le sue previsioni e si richiede alla Regione Marche di inserire, nell'ambito della conferenza dei servizi autorizzativa le prescrizioni ai fini dell'assenso indicate nella nota comunale prot. n. 16598 del 20/09/2021.

Gas Plus Storage S.r.l. – Nota prot. n. 2022U0006 del 14/04/2022, allegata alla nota della società Snam rete Gas S.p.A. prot. n. 874 del 28/04/2022 (prot. reg. n. 509111/GRM/FRC del 28/04/2022)
Si conferma la disponibilità a coordinarsi con la società Snam Rete Gas S.p.A. al fine di risolvere l'interferenza riscontrata con le opere in progetto.

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo – Nota prot. n. 3779 del 16/05/2022 (prot. reg. n. 594949/GRM/FRC del 16/05/2022)
Si conferma di aver già provveduto ad esprimere i pareri di competenza come da documentazione riepilogativa già fornita dal proponente Snam Rete Gas S.p.a..

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Macerata – Nota prot. n. 10265 del 17/05/2022 (prot. reg. n. 599590/GRM/FRC del 17/05/2022)
Si comunica di aver già provveduto ad esprimere i pareri di competenza alle Valutazioni progetto presentate dal soggetto proponente Snam Rete Gas S.p.a., come indicato dallo stesso nell'allegato alla nota SRG prot. n. ENGCOS/CENOR/455/MAR del 25/02/2022.
Qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza antincendio dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 151/2011.

Comune di Grottammare – Area V – Gestione del patrimonio – Nota prot. n. 16298 del 01/062022 (prot. reg. n. 681702/GRM/FRC del 01/06/2022)
Si trasmettono:
1. la concessione per occupazione permanente del sottosuolo pubblico per la realizzazione della condotta relativa al "Metanodotto: rifacimento Comune di Grottammare DN 100 DP 75 BAR" e per attraversamenti in strada comunale Mezzina;
2. la concessione per la realizzazione della condotta relativa al "Metanodotto: nuovo collegamento centrale ENI Spa Grottammare DN 250 (10") DP 75 BAR" e per effettuare i lavori di scavo;
3. la concessione per occupazione permanente del sottosuolo pubblico per la realizzazione della condotta relativa al "Metanodotto: collegamento Ciarrocchi Vivai DN 100 (4") DP 75 BAR" e per effettuare i lavori di scavo in strada Sgariglia;
4. il contratto di vendita di cui al rep. n. 121.631 del 05-05-2022 – notaio A.F. a mezzo del quale è stata trasferita la proprietà degli immobili oggetto di costituzione di servitù di gasdotto.

Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Div- XVI – Ispettorato territoriale Marche Umbria – Nota prot. n. 62120 del 06/06/2022 (prot. reg. n. 703299/GRM/FRC del 06/06/2022)
Si trasmette in allegato il Nulla Osta di competenza rilasciato da questo Ispettorato Territoriale del Mi.S.E. alla soc. SNAM Rete Gas S.p.A. relativo alle condutture metalliche inerente all'impianto di cui all'oggetto.
Si comunica che il proprio parere di competenza è subordinato all'atto di approvazione della soluzione tecnica per lo spostamento della linea di TLC (rif. Comunicazione a TELECOM per richiesta consenso preventivo risoluzione interferenze con Allacciamenti Regione Marche via PEC) da parte del proprietario gestore di rete TIM S.p.A./FiberCop a firma di M.M..
Si ricorda che gli impianti di TLC forniscono un servizio pubblico la cui continuità deve essere garantita per legge e l'eventuale manomissione non autorizzata è disciplinata dall'art. 97 del

D.Lgs.259/2003 come modificato da D.Lgs. 207/2021. Pertanto si invita TIM S.p.A./Fibercop a dare riscontro della corretta esecuzione dei lavori a norma di legge.
Si evidenzia che il proprio parere di competenza resta valido purché il tracciato e le caratteristiche tecniche del metanodotto non subiscano modifiche in sede di Conferenza di servizi che richiedano l'aggiornamento del citato provvedimento o l'emissione di un nuovo Nulla Osta di competenza di questo Ministero ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/2003 come modificato da D.Lgs. 207/2021 (art. 56).
Si specifica che il Nulla Osta ha valore esclusivamente nell'ambito delle interferenze radioelettriche.
L'installazione e l'esercizio degli impianti da parte dei richiedenti è in ogni caso subordinata all'acquisizione dei necessari titoli abilitativi e autorizzazioni presso i competenti enti locali in ottemperanza alle norme, regolamenti, disposizioni edilizie, urbanistiche e ambientali in vigore, nonché a quanto previsto in materia di tutela e igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni e tutela della salute pubblica.
La società proponente dovrà comunicare allo scrivente le date di inizio e di fine lavori al fine di pianificare l'eventuale sopralluogo per la verifica del tracciato e della presenza delle linee di telecomunicazioni. (**Prescrizioni**)
Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi, in fase di scavi, per motivi dipendenti dallo scrivente, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate e delle distanze geometriche per le interferenze con linee di telecomunicazione. Le suddette foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione. (**Prescrizioni**)
A maggior tutela dell'interesse pubblico in tema di salvaguardia delle reti di comunicazione elettroniche da interferenze di natura elettrica o elettromagnetica, la società proponente dovrà produrre la dichiarazione di esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme vigenti in materia, come da modello allegato alla presente, entro 30 giorni dall'ultimazione della costruzione dell'opera in parola da parte della società proponente. (**Prescrizioni**)

Comune di Monteprandone – Settore IV – Assetto del Territorio, Attività Produttive, Tutela Ambientale – Servizio Ambiente – Nota prot. n. 15992 del 27/06/2022 (prot. reg. n. 822352/GRM/FRC del 27/06/2022)
Si significa quanto segue:
- come si evince dalla Relazione tecnica allegata all'istanza in oggetto, il progetto si articola in una serie di interventi il principale dei quali riguarda la posa in opera di una nuova condotta DN 650 (26") in sostituzione del metanodotto esistente "Ravenna – Chieti, tratto Recanati – San Benedetto del Tronto, DN 650 (26"), MOP 70 bar" di cui è prevista la rimozione; l'adeguamento delle linee secondarie di vario diametro completerà l'intervento;
- le linee secondarie di vario diametro, prendendo origine dal metanodotto esistente DN 650 (26") in progetto, garantiscono l'allacciamento al bacino di utenza marchigiano percorso dalla stessa condotta;
- è prevista la dismissione di n. 34 metanodotti esistenti da sostituirsi con altrettanti metanodotti in progetto che, nel loro percorso, interessano i Comuni di: Recanati, Montelupone, Montecosaro, Morrovalle, Civitanova Marche, Sant'Elpidio a Mare, Porto Sant'Elpidio, Fermo, Porto San Giorgio, Campofilone, Cupra Marittima, Grottammare, San Benedetto del Tronto, Acquaviva Picena e Monteprandone;

- per quanto concerne il territorio di questo Comune, è prevista la dismissione della linea secondaria denominata “Derivazione per Ascoli Piceno – 1° tratto” avente diametro DN 200 (8”), MOP 70 bar, e lunghezza pari a metri 400; detta linea sarà sostituita con il nuovo metanodotto denominato “Collegamento derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto” avente DN 200 (8”) e DP 75 bar;
- il gasdotto in progetto è costituito da una tubazione in acciaio interrata con una copertura minima di 0,90 metri, diametro nominale di 200 mm (8”) e lunghezza totale pari a 740 metri di cui 25 metri ricadono nel territorio del Comune di San Benedetto del Tronto e 715 metri nel territorio di questo Comune (Tab. 36.1/C); in corrispondenza degli attraversamenti delle strade importanti e dove per motivi tecnici si ritiene necessario, la condotta sarà messa in opera in tubo di protezione metallico, munito di sfiati, avente diametro nominale (DN) di 300 mm (12”) e spesso di 9,5 mm.; le condotte sono protette dalle azioni corrosive mediante una protezione passiva (rivestimento) e attiva (catodica);
- la realizzazione della nuova condotta, denominata “Collegamento derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto” avente DN 200 (8”) e DP 75 bar, comporterà l’imposizione di una fascia di vincolo preordinato all’esproprio (VPE); nel caso specifico la distanza minima dall’asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all’asse della condotta è di metri 13,50 (come disposto dal D.M. 17 aprile 2008);
- ai fini della realizzazione dell’intervento saranno realizzate anche strade di passaggio, aree di deposito materiali e piazzole, tutte opere a carattere provvisorio;
- il tracciato del gasdotto in argomento è visibile nella planimetria in scala 1:10.000 denominata “Dis. LB-D-83230”;
- come evidenziato nel suddetto elaborato tecnico denominato “Dis. LB-D-83230 – Tav. 32”, e meglio specificato nell’elenco particelle interessate dal Vincolo Preordinato all’Esproprio (VPE) e elenco particelle interessate da occupazione temporanea, di cui all’allegato all’elaborato tecnico denominato “All. Dis. LB-7E-82965” (Rev. 0), il nuovo metanodotto denominato “Collegamento derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto” avente DN 200 (8”) e DP 75 bar, attraversa un’area di espansione urbanisticamente destinata ad “attrezzature tecnico distributive”, disciplinata dall’art. 75 delle N.T.A del vigente P.R.G. comunale, detta area potrà essere edificata previa la stesura di un piano urbanistico preventivo di iniziativa privata;

- pertanto, il tracciato del nuovo gasdotto e il relativo Vincolo Preordinato all’Esproprio (VPE) genera significative interferenze con la futura lottizzazione di detta area; infatti, con precedente parere di prot. n. 26122 del 16/11/2020 e, successiva D.C.C. n. 48 del 30/11/2020, che si allega in copia, si era richiesta una concertazione con i tecnici della Società “SNAM RETE GAS S.p.A.” al fine di limitare il più possibile le predette interferenze, ad oggi mai avvenuta;
- si fa presente che il nuovo tracciato del metanodotto ricade nella disciplina delle aree esondabili “E3” (aree a rischio elevato di esondazione), normate dall’art. 11 delle N.T.A. del Piano stralcio di bacino per l’assetto idrogeologico del fiume Tronto (PAI Tronto), approvato con D.A.C.R. Marche n. 81 del 29/01/2008, come modificato con Decreto del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto n. 11 del 30/07/2009.

Per quanto sopra esposto, con la presente si esprime parere contrario circa la conformità urbanistica dell’intervento denominato “Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna – Chieti tratto Recanati – San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri – DP 75 bar” per il tratto ricadente nel territorio del Comune di Monteprandone (AP), in quanto non state prese in considerazione dalla Società proponente le interferenze tra la

progettata condotta del metanodotto, e relativa fascia di vincolo “non ædificandi”, e l’area oggetto di lottizzazione che ne sarà attraversata.

Discussione in sede di riunione della conferenza dei servizi del 08/11/2022 (stralcio del verbale)

Prende quindi la parola il rappresentante del Comune di Monteprandone che espone e ribadisce il parere contrario trasmesso con nota prot. n. 15992 del 27/06/2022.

Spiega che il nuovo metanodotto in progetto denominato “Collegamento derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto” avente DN 200 (8”) e DP 75 bar, attraversa un’area di espansione urbanisticamente destinata ad “attrezzature tecnico distributive”, disciplinata dall’art. 75 delle N.T.A del vigente P.R.G. comunale, detta area potrà essere edificata previa la stesura di un piano urbanistico preventivo di iniziativa privata.

Pertanto, il tracciato del nuovo gasdotto e il relativo Vincolo Preordinato all’Esproprio (VPE) genera significative interferenze con la futura lottizzazione di detta area.

Precisa inoltre che con precedente parere prot. n. 26122 del 16/11/2020 e successiva D.C.C. n. 48 del 30/11/2020, rilasciati nell’ambito del procedimento di competenza statale finalizzato all’autorizzazione dell’opera principale “Rifacimento Metanodotto Ravenna-Chieti tratto Recanati-San Benedetto del Tronto“, l’Amministrazione Comunale aveva richiesto una concertazione con i tecnici della società Snam Rete Gas S.p.A. al fine di limitare il più possibile le predette interferenze, ad oggi mai avvenuta.

Relativamente al tracciato del metanodotto in esame, richiede quindi che venga abbandonata la proposta progettuale di Snam Rete Gas S.p.A. al momento agli atti, proponendone una meno gravosa per l’area di espansione interessata. In particolare suggerisce che il tracciato della nuova opera si sviluppi in gran parte lungo la strada di piano, riducendo così le interferenze con la futura lottizzazione.

Prendono quindi la parola i rappresentanti della Snam Rete Gas S.p.A. che evidenziano come il tracciato proposto dal Comune, seppur tecnicamente fattibile, coinvolge non solo la strada di piano ma anche altre proprietà private mai coinvolte nel presente procedimento.

Inoltre sottolineano che il tracciato in progetto non modifica i valori di edificabilità dell’area; ovviamente in corrispondenza del metanodotto e della sua fascia di rispetto non è permessa alcuna edificazione ma tale superficie potrebbe essere destinata, ad esempio, a verde pubblico. Quindi l’opera sicuramente si configura come un intervento non conforme a livello urbanistico ma comunque compatibile.

Ricordano infine che nella zona in esame è prevista la dismissione dell’esistente Metanodotto Ravenna – Chieti – Tratto Recanati – San Benedetto e, pertanto, si libererà nuova area che potrà quindi diventare edificabile.

Il rappresentante del Comune di Monteprandone spiega che l’area di espansione in esame non si configura come un lotto ad intervento diretto ma bensì un comparto edilizio soggetto ad un tipo di lottizzazione che rientra in un campo di pianificazione urbanistica da parte del privato, previa ovviamente approvazione da parte dell’amministrazione comunale. Il privato deve avere la possibilità nel proprio comparto di scegliere la pianificazione più consona. L’opera in progetto, tagliando il comparto, limita e penalizza molto le scelte di pianificazione del privato.

La proposta di tracciato fatta dal Comune interessa altre proprietà private ma in modo quasi ininfluente in quanto fiancheggia la strada di piano e pertanto non risulta gravosa.

I rappresentanti della Snam Rete Gas S.p.A. evidenziano l’urgenza di iniziare i lavori di realizzazione delle linee in progetto.

Visto quanto rappresentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A. e dal Comune di Monteprandone, considerata l’urgenza di avviare i lavori di realizzazione dell’opera in esame

nel suo complesso, dopo ampia discussione, la Conferenza dei Servizi decide di stralciare la linea "Collegamento derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto - DN 200 (8") e DP 75 bar " dal presente procedimento che, quindi, per tutte le altre linee, potrà concludersi positivamente, avendo acquisito solamente pareri favorevoli senza condizioni e pareri favorevoli condizionati al rispetto di determinate prescrizioni che non comportano modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.
Ai sensi di quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 3 della L. n. 241/90 /90 e ss.mm.ii. il Comune di Monteprandone completerà il proprio parere negativo espresso sull'attuale tracciato di progetto della linea "Collegamento derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto - DN 200 (8") e DP 75 bar", formalizzando le modifiche che dovranno essere apportate allo stesso ai fini dell'assenso, tenendo conto ovviamente del punto dove dovrà avvenire l'allaccio alla rete esistente.
Sulla base della proposta di tracciato formulata dal Comune di Monteprandone, ritenuta meno invasiva ed interferente con l'area di lottizzazione, la società Snam Rete Gas S.p.A. svilupperà il nuovo progetto della linea "Collegamento derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto - DN 200 (8") e DP 75 bar" e formulerà apposita istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 presso gli uffici regionali.

Comune di Montecosaro – Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente – Nota prot. n. 11843 del 28/06/2022 (prot. reg. n. 835067/GRM/FRC del 28/06/2022)
Si conferma il parere espresso con nota prot. n. 16598 del 20/09/2022 e si trasmette il Certificato di Assetto Territoriale delle aree interessate dalle opere in progetto, con il quale si attesta che le stesse risultano conformi allo strumento urbanistico vigente.

Astea S.p.A. – Nota prot. n. 4431 del 28/06/2022 (prot. reg. n. 831926/GRM/FRC del 28/06/2022)
Si conferma il parere espresso con nota prot. n. 1243 del 18/02/2022 con il quale, ritenuto comunque necessario effettuare un sopralluogo congiunto in sito ed eventuali saggi preliminari atti a determinare l'esatta ubicazione di detto sottoservizi alla presenza del personale ASTEA, si rilascia il nulla osta alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che (**Prescrizioni**):
- nel caso di trivellazioni, dove è segnalata la presenza dei nostri sottoservizi, si raccomanda comunque la realizzazione di scavi di controllo nei punti di ingresso ed eventualmente di risalita;
- i lavori da voi proposti dovranno obbligatoriamente essere effettuati nel rispetto delle distanze minime di sicurezza dettate dalle normative di settore vigenti; in particolare, in caso di parallelismi, sovrappassi, sottopassi tra vs. infrastruttura e gli impianti esistenti di acquedotto, fognatura, la distanza minima misurata tra le due superfici delle tubazioni affacciate dovrà essere tale da consentire eventuali interventi di manutenzione su entrambi i servizi interrati e comunque non minore di 0,5 m;
- non potranno essere posati nuovi sottoservizi o manufatti di nessun genere al di sopra della direttrice delle tubazioni esistenti in gestione a questa Società, seguendo pertanto un percorso diverso e garantendo sempre le distanze minime previste dal punto precedente.

DISPOSIZIONE GENERALI
L'inizio dei lavori (nonché la durata prevista) dovrà essere notificato a questa Società con adeguato anticipo al fine di poter predisporre i necessari controlli tecnici in corso d'opera.
Resta inteso che la committenza sarà ritenuta responsabile dei danni arrecati a cose e persone nel caso in cui durante l'esecuzione dei vostri lavori si verificassero guasti e/o rotture dei nostri sottoservizi.

In caso di mancato rispetto delle distanze minime suddette, si declina sin d'ora ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti futuri alla vostra infrastruttura a seguito di interventi su nostri impianti.
ASTEA si riserva, prima dell'inizio dei lavori, la possibilità di apportare modifiche al progetto presentato senza che ciò possa comportare oneri a carico della stessa, soprattutto in considerazione di eventuali difformità delle reti esistenti rispetto a quanto di nostra conoscenza.
Eventuali spostamenti di reti e/o impianti interferenti ed il ripristino della funzionalità degli stessi saranno a totale carico del richiedente; i dettagli tecnici per la risoluzione delle interferenze dovranno essere preventivamente concordati con l'ufficio tecnico ASTEA.
In un eventuale fase di verifica ASTEA si riserva la facoltà di effettuare prove, video ispezioni, saggi e quant'altro ritenuto necessario con oneri a totale carico del richiedente.
Per il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate saranno obbligati in solido l'impresa esecutrice e la committenza.
A conclusione dei lavori dovranno essere consegnate a questa Società le monografie aggiornate del tracciato posato con individuazione dei tratti dove esistono le interferenze.
Il presente parere non costituisce autorizzazione alcuna e si intende concesso senza pregiudizio di terzi.

Comune di Campofilone – Ufficio Tecnico Demanio Marittimo – Nota prot. n. 5017 del 30/06/2022 (prot. reg. n. 857378/GRM/FRC del 30/06/2022)
Si esprime il proprio parere di competenza tecnico "favorevole" all'intervento in oggetto e si trasmette il Certificato di Assetto Territoriale delle aree interessate dalle opere in progetto.

Comune di Civitanova Marche – VI Settore – Pianificazione Territoriale, Edilizia e SUAP – Nota prot. n. 41380 del 30/06/2022 (prot. reg. n. 853823/GRM/FRC del 30/06/2022)
Si ribadisce quanto già espresso favorevolmente con delibera di Giunta Comunale n. 451 del 09/11/2020 e si ricorda che il P.R.G. vigente di Civitanova Marche all'articolo 3.1.3.4 - Reti tecnologiche sotterranee – prevede:
1. La messa in opera degli impianti tecnologici dovrà preferibilmente evitare la variazione e l'alterazione del reticolo di deflusso delle acque superficiali. Qualora l'intervento ne preveda la modifica del percorso dovrà esserne indicato il nuovo andamento garantendo che non comporti concentrazioni e ristagni di acque nelle aree di intervento e in quelle limitrofe.
2. La profondità, rispetto al piano di campagna, alla quale installare gli impianti tecnologici dovrà essere tale da non compromettere la crescita e lo sviluppo degli apparati radicali e non ostacolare le operazioni di aratura e di irrigazione delle zone agricole.
3. All'interno dell'abitato dovranno essere previste solo linee tecnologiche di distribuzione con l'esclusione delle linee di alta tensione e cabine di trasformazione primaria. Dovranno essere rispettate le distanze previste dal D.P.C.M. del 23/04/1992 e D.P.C.M. 28/9/95 tra gli edifici da un lato e le linee elettriche e le cabine di trasformazione dall'altro e comunque per miglior garanzia per la popolazione si raccomanda di non superare negli ambienti di vita e di lavoro, livelli di campo di induzione magnetica di 0,2 mT;
4. L'acquedotto pubblico dovrà comunque servire tutte le zone del centro abitato e delle frazioni e quanto più possibile le zone a destinazione agricola.

Comune di Porto Sant'Elpidio – Nota prot. n. 34315 del 30/06/2022 (prot. reg. n. 857911/GRM/FRC del 30/06/2022)
Si trasmette il Certificato di Assetto Territoriale delle aree interessate dalle opere in progetto, con il quale si attesta che le stesse risultano conformi allo strumento urbanistico vigente.

Comune di Sant'Elpidio a Mare – Servizi per l'Assetto del Territorio e per l'Ambiente – Nota prot. n. 18772 del 30/06/2022 (prot. reg. n. 857382/GRM/FRC del 30/06/2022)
Si attesta che l'intervento in oggetto risulta non in contrasto con lo strumento urbanistico vigente adeguato al PPAR del Comune di Sant'Elpidio a Mare ed approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 109 del 09/11/1999 pubblicata sul BUR Marche n. 129 del 30/12/1999.

Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud - Nota ID n. 27368621/GCMS del 16/09/2022
Si trasmette in allegato i seguenti atti/pareri autorizzativi riferiti agli attraversamenti sui corsi d'acqua demaniali già rilasciati alla società Snam Rete Gas S.p.A.:
- Autorizzazione Idraulica rilasciata in data 22/02/02022, prot. nr.0212082, per il territorio della Provincia di Macerata;
- Autorizzazione Idraulica rilasciata in data 12/07/02021, prot. nr.0862302, per il territorio della Provincia di Fermo;
- Autorizzazione Idraulica rilasciata in data 03/06/02021, prot. nr.0659593, per il territorio della Provincia di Ascoli Piceno.

Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud - Nota prot. n. 1290552/GRM/FRC del 14/10/2022
(…) Scopo del presente documento è quello di analizzare le interferenze della condotta in progetto "Recanati – San Benedetto del Tronto DN 650 (26"), DP 75 bar" con le aree soggette a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RD 3267/23 e con le aree boscate, come definite all'art. 2 della L.R. del 23-02-2005 n. 6, anch'esse soggette a vincolo idrogeologico, come previsto all'art. 11 della succitata legge.
Dall'esame degli elaborati si deduce che le linee secondarie su cui insiste il presente parere di competenza sono due:
- una linea secondaria in provincia di Ascoli che si sviluppo nel comune di Grottammare;
- una linea secondaria in provincia di Fermo che si sviluppo nei comuni di Campofilone e Sant'Elpidio a Mare.

Provincia di Ascoli Piceno
Per quanto riguarda le linee secondarie che interessano il territorio della Provincia di Ascoli Piceno, oggetto del presente documento, si registrano interferenze con aree soggette a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RD 3267/23 ed interferenze con le aree boscate che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 11 della LR n. 6/2005.
Complessivamente sono state identificate n. 3 aree boscate che sono interessate dall'opera, mediante scavi a cielo aperto.
Per ogni singola area boscata il committente fornisce, in base agli allegati mandati, l'inquadramento vincolistico e, relativamente alle percorrenze dei tracciati in aree vincolate ai sensi del RD 3267/23 e in aree boscate (di cui alla LR n. 6/2005), la stima complessiva dei movimenti terra previsti per la realizzazione degli interventi: (…)
Provincia di Fermo
Per quanto riguarda le linee secondarie che interessano il territorio della Provincia di Fermo, oggetto del presente documento, si registrano unicamente interferenze con le aree boscate che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 11 della LR n. 6/2005.
Complessivamente sono state identificate n. 2 aree boscate nella Provincia di Fermo interessate dalla posa o rimozione delle tubazioni (n. 1 su una linea in progetto e n. 1 su una linea in dismissione) mediante scavi a cielo aperto.

Per ogni singola area boscata, in base agli allegati mandati, il committente fornisce l'inquadramento vincolistico e, relativamente alle percorrenze dei tracciati in aree vincolate ai sensi del RD 3267/'23 e in aree boscate (di cui alla LR n. 6/2005), la stima complessiva dei movimenti terra previsti per la realizzazione degli interventi: (…)
Esaminata:

- la cartografia delle zone sottoposte a vincolo idrogeologico da cui risulta che ci sono interferenze tra il progetto in essere e il vincolo stesso;
- esaminate le aree boscate che interferiscono con il tracciato, in base all'art. 11 della L.R. n. 6/2005, sono da considerarsi ricadenti in vincolo idrogeologico;
- la cartografia del P.A.I. Regionale, da cui non si si rilevano interferenze con le aree in progetto;
- la relazione allegate al presente progetto da cui si definisce che gli interventi in progetto non inficiano in nessun modo lo stato dei luoghi;

In relazione alle competenze assegnate alle diverse amministrazioni dalle leggi vigenti, si evidenzia che, per questa pratica, è previsto l'espressione del parere di competenza per "Nulla Osta vincolo Idrogeologico" da parte di questa struttura regionale, sia per l'art. 7 R.D.L. n. 3267/1923 diretto, sia, perché il progetto in essere ricade in tale vincolo per la riduzione della superficie boscata come da L.R. n. 6/2005 art. 11 – 12 di seguito riportati:

- Art. 11 (Vincolo Idrogeologico) "*dalla data di entrata in vigore della presente legge, tutti i terreni coperti da bosco sono sottoposti a vincolo idrogeologico*";
- Art. 12 (Riduzione e compensazione di superfici boscate) "*la riduzione di superficie boscata è soggetta a misure di compensazione ambientale, consistenti in rimboschimenti compensativi su terreni nudi, di accertata disponibilità, da realizzarsi prioritariamente con specie autoctone, sulla base di uno specifico progetto esecutivo e per una superficie calcolata secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, e dall'allegato A della l.r. 71/1997. I terreni da destinare a rimboschimento compensativo devono essere individuati prioritariamente all'interno del medesimo bacino idrografico nel quale ricadono le superfici boscate da compensare. Gli obblighi connessi alla riduzione della superficie boscata non si applicano per le superfici di dimensioni inferiori a 1.000 metri quadrati, per gli interventi di mitigazione idraulica e di manutenzione straordinaria di opere e manufatti esistenti disposti dagli enti competenti e per la ristrutturazione di edifici di interesse storico, artistico e culturale….*".

Tutto ciò premesso e considerato, per l'area in cui lo stesso vincolo ricade, al fine di evitare danni di cui all'art. 1 dello stesso R.D.L. si rilascia il Nulla Osta Vincolo Idrogeologico ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 3267/1923 e art. 11 L.R. 06/2005 a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni di ordine prettamente geologico geomorfologico ed idrogeologico (**Prescrizioni**):

- gli scavi e i movimenti terra dovranno essere limitati esclusivamente agli interventi di progetto e i materiali di risulta dovranno essere accuratamente accantonati e dovranno essere trattati come definito all'Art. 1 comma 1 punto b del D.M. n.161 del 10/08/12 e dovranno rispondere alle norme previste dal D.P.R. 13 giugno 2017 n.120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n°133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014 n°164";
- gli scavi dovranno essere prontamente ripristinati con materiali aventi idonee caratteristiche fisico - meccaniche adeguatamente posti in opera al fine di evitare fenomeni di ristagno idrico e/o ruscellamento concentrato;

- dovrà essere assicurato il corretto scorrimento delle acque superficiali, sia in fase di cantiere che di esercizio, rispettando le linee naturali di deflusso; le stesse dovranno essere correttamente allontanate senza creare forme di erosione concentrata e dissesto alle zone di valle e nella zona dei fossi recettori;
- le scarpate, se necessarie, che si verranno a realizzare dovranno avere una pendenza adeguata a garantirne la stabilità ed in fase esecutiva dovranno essere opportunamente verificate;
- in fase esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di potenziale dissesto;
- al termine dei lavori di scavo e movimento terra dovrà essere ripristinato il profilo naturale del terreno; tali profili dovranno essere opportunamente rinverditi con essenze vegetali arboree e arbusti rigorosamente autoctone;
- il terreno vegetale dovrà essere accuratamente accantonato e successivamente riutilizzato per le operazioni di rinaturalizzazione e ripristino dello stato dei luoghi come da progetto;
- al fine di escludere fenomeni di ristagno delle acque, il ripristino dello stato dei luoghi dovrà essere eseguito in modo tale da evitare porzioni topograficamente depresse;

Per gli aspetti botanico-vegetazionali (Autorizzazione art.12 L.R. 6/2005) si premette che:

- la ditta Snam Rete Gas S.p.A., con prot. n. 1409 del 03/08/2022, ha presentato istanza, assunta al ns prot. n. 1001540 del 04/08/2022 per il rilascio del nulla osta al vincolo idrogeologico e dell'autorizzazione alla riduzione di superfici boscate, per quanto riguarda la provincia di Fermo;
- la ditta Snam Rete Gas S.p.A., con prot. n. 1408 del 03/08/2022, ha presentato istanza, assunta al ns prot. n. 1001397 del 04/08/2022 per il rilascio del nulla osta al vincolo idrogeologico e dell'autorizzazione alla riduzione di superfici boscate, per quanto riguarda la provincia di Ascoli Piceno;
- la ditta Snam Rete Gas S.p.A., con prot. n. 1760 del 13/10/2022 e assunto al ns prot. n. 1285303 del 13/10/2022, ha presentato l'elaborato integrativo "SPC. LA-E-83192" per i tratti di Fermo, corredato di calcolo della compensazione ambientale;
- la ditta Snam Rete Gas S.p.A., con prot. n. 1761 del 13/10/2022 e assunto al ns prot. n. 1285330 del 13/10/2022, ha presentato l'elaborato integrativo "SPC. LA-E-83193" per i tratti di Ascoli Piceno, corredato di calcolo della compensazione ambientale;

Esaminati i due elaborati integrativi, "SPC. LA-E-83192 Rev.2" per i tratti di Fermo e "SPC. LA-E-83193 Rev.2" per i tratti di Ascoli Piceno, a firma del dott. agr. Alessandro Pettinari si rileva che:

- nel Comune di Porto Sant'Elpidio la riduzione di superficie boscata ammonta a 415 mq, nel Comune di Campofilone a 2.500 mq, e nel Comune di Grottammare a (717 + 2.000 + 1728 = 4.445 mq), per un totale complessivo di 7160 mq;
- nel Comune di Porto Sant'Elpidio la riduzione di superficie boscata comporta una valorizzazione monetaria pari a 704,00 Euro + oneri, nel Comune di Campofilone pari a 17.754,00 Euro + oneri, e nel Comune di Grottammare pari a 85.990,00 Euro + oneri, per un totale complessivo pari a 104.448,00 Euro + oneri;

Considerato che a seguito dell'entrata in vigore della D.G.R. Marche n. 326 del 28/03/2022, e fino all'entrata in vigore della D.G.R. Marche n. 1110 del 12/09/2022 gli interventi di cui all'oggetto sono tra quelli esclusi dall'obbligo, e pertanto non è dovuta la compensazione ambientale, prevista dall'art. 12 L.R. n. 6/2005.

Per quanto sopra espresso, si esprime parere favorevole con contestuale rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 6/2005, per l'opera denominata

Metanodotto: “Opere connesse al Rifacimento Metanodotto Ravenna-Chieti, Tratto Recanati-San Benedetto del Tronto di Interesse Regionale di vari diametri DP 75 bar e per la rimozione di esistenti metanodotti”.

Provincia di Macerata – Settore Ufficio Tecnico e Viabilità – Nota del 28/10/2022 (prot. reg. n. 1350585/GRM/FRC del 28/10/2022)
Si trasmettono le autorizzazioni rilasciate afferenti agli interventi interessanti le due strade provinciali (SP 21 e SP 101) dalla linea del metanodotto Snam.

Comune di Montecosaro – Servizio Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente – Nota prot. n. 20397 del 03/11/2022 (prot. reg. n. 1368586/GRM/FRC del 03/11/2022)
Si conferma il parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. n. 16598 del 20/09/2022.

Comune di Grottammare (parere espresso in sede di riunione della conferenza dei servizi del 08/11/2022 – stralcio del verbale)
Esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico per le nuove linee in progetto ricadenti nel territorio di competenza.

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno (parere espresso in sede di riunione della conferenza dei servizi del 08/11/2022 – stralcio del verbale)
Spiega e chiarisce il parere reso con nota prot. n. 12236 del 02/11/2022 qui di seguito riportato.
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno – Nota prot. n. 12236 del 02/11/2022, assunta al prot. reg. con n. 1360978/GRM/FRC del 02/11/2022 (…)
Con riferimento alla nota indicata in oggetto, al fine di permettere di individuare se si tratta di attività d’istituto di questo Comando, codesto Ufficio dovrà fornire i necessari elementi significativi, inerenti l’insediamento ed eventuali modifiche da esaminare specificando le attività principali e le eventuali secondarie elencate dal D.P.R. n. 151/2011, e allegando la documentazione tecnico progettuale a firma di tecnico abilitato e conforme a quanto specificato nell’allegato 1 al D.M. 7 agosto 2012, inoltre trattandosi di servizio reso a pagamento, è necessario che sia avviata la procedura di cui all’art. 3 del sopra richiamato D.P.R. n.151/2011, qualora si tratti di attività di tipo B o C ovvero sia avviata la procedura di cui all’art. 4 del suddetto decreto qualora si tratti di attività tipo A, eseguendo il pagamento della prestazione con le tariffe di cui al D.M. 02.03.2012 al c/c postale n. 12465639 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato, sezione di Ascoli Piceno, ovvero attraverso bonifico bancario alle seguenti coordinate bancarie IBAN IT 53 N 076011 13500 000012465639 comunicando il relativo CRO. Qualora l’attività comprenda più punti, la tariffa è la somma delle tariffe delle singole attività/categorie. Per la valutazione del progetto (cat. B/C), la tariffa non tiene conto dell’eventuale presenza di cat. A. Se ne terrà conto in fase di sopralluogo.
Il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno spiega in particolare che tra la fine del 2021 e gli inizi del 2022, per tutti i nuovi metanodotti ricadenti nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno, sono state concluse favorevolmente tutte le valutazioni di progetto ex DPR n. 151/2011, condizionate al rispetto del DM 17/04/2008. La comunicazione sopra riportata riguarda esclusivamente eventuali modifiche delle linee in progetto già valutate, come quella che è stata oggetto della precedente discussione, per le quali dovrà essere attivato quanto disposto dall’art. 3 del DPR 151/2011.

Società Gas Plus Italiana S.r.l. e Gas Plus Storage S.r.l. (parere espresso in sede di riunione della conferenza dei servizi del 08/11/2022 – stralcio del verbale)

Per quanto riguarda le infrastrutture della società Gas Plus Italiana S.r.l. conferma l'assenza di interferenza con le opere in progetto, come comunicato con nota prot. n. 549 del 21/10/2021.
Per quanto riguarda le infrastrutture della società Gas Plus Storage S.r.l., conferma la presenza di interferenze con il metanodotto in progetto denominato "Nuovo Coll. C.le Eni SpA San Benedetto del Tronto DN 250 (10") DP 75 bar", come comunicato con nota prot. n. 2021U0008 del 21/10/2021, per il superamento della quale è avvenuto già un proficuo confronto con la società Snam Rete Gas S.p.A. come precisato con successiva nota prot. n. 2022U0006 del 14/04/2022.

Determinazioni (pareri, nulla osta, autorizzazioni, contributi istruttori, atti di assenso,…) acquisiti successivamente alla conclusione dei lavori della conferenza dei servizi

Si riportano inoltre qui di seguito i pareri/contributi istruttori pervenuti successivamente allo svolgimento della riunione della conferenza dei servizi in data 08/11/2022.
Sebbene tali comunicazioni siano state trasmesse successivamente alla conclusione positiva dei lavori della conferenza dei servizi e, pertanto, non ricomprese nella relativa determinazione, tenuto conto che le stesse, con particolare riferimento alle prime due, contengono importanti indicazioni volte al superamento delle interferenze tra le opere in progetto e le infrastrutture autostradali, fognarie ed acquedottistiche esistenti nell'area di intervento, si ritiene opportuno che i contenuti di tali pareri vengano integralmente recepiti nel presente provvedimento amministrativo, demandando alla fase esecutiva la loro attuazione sottoforma di indicazioni prescrittive.

Autostrade per l'Italia S.p.A. - Nota prot. n. 19993 del 08/11/2022, assunta al prot. reg. con n. 1389279/GRM/FRC del 08/11/2022

(…..) Dall'esame della documentazione di progetto emerge che il gasdotto interferisce con l'infrastruttura autostradale attraversando diagonalmente la A14 in corrispondenza della prog. km 280+220 ÷ 280+296 circa, oltre ad un tratto in parallelismo in fascia di rispetto dalla prog. km 280+000 a 280+220, nel territorio comunale di Fermo (Rifacimento Collegamento Pozzi ELF San Giorgio a Mare).
In tale tratto la condotta sarà messa in opera all'interno di un tubo di protezione metallico, munito di sfiati, costruito con acciaio di qualità (EN L360 MB), avente diametro nominale (DN) di 400 mm (16"), spessore di 11,1 mm. Il gasdotto sarà costituito da una tubazione interrata composta da tubi in acciaio saldati di testa, con una copertura minima di 0,90 m (come previsto dal DM 17.04.08), del diametro nominale di 250 mm (10") e lunghezza di 3,895 km.
L'attraversamento dell'infrastruttura è previsto mediante metodologia di posa trenchless.
La condotta di protezione risulta essere interrata ad una profondità tale da garantire un ricoprimento non inferiore ad 80 cm in corrispondenza dell'eventuale fosso di guardia posto a lato dell'autostrada (elaborato LC-D-83322). Il progetto prevede inoltre la presenza del tubo di protezione a partire da 0,50 metri prima del confine stradale e comunque dal limite di proprietà.
Oltre all'attraversamento è prevista la dismissione del tratto di metanodotto esistente alla prog. Km 279+770 della A14 denominata "Collegamento Pozzi ELF San Giorgio a Mare DN 250 (10"), MOP 70 bar", per un tratto di lunghezza complessiva di 3,820 km. Si richiede al riguardo di fornire legittimità dell'attraversamento rilevato o della sua costruzione antecedente alla realizzazione dell'autostrada ovvero prima dell'apposizione del relativo vincolo di inedificabilità assoluta, derivante dal decreto di approvazione del progetto di realizzazione dell'opera pubblica (**Prescrizioni**).
Si deve comunque rappresentare che gli elaborati visionati non sono corredati di adeguate planimetrie e sezioni che diano evidenza del limite di proprietà e della estensione della fascia

di rispetto come anche della estensione del tubo di protezione metallico e del posizionamento dei relativi sfiati e/o eventuali pozzetti di ispezione.
Manca inoltre specifica Relazione Tecnica che dia evidenza della metodologia e degli apprestamenti che si intendono adottare per eseguire l'attraversamento autostradale, corredata di adeguate tavole progettuali quotate con il posizionamento delle opere rispetto alla proprietà autostradale.
La documentazione prodotta manifesta, altresì, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per occupazione temporanea di alcune pertinenze autostradale - NCT del Comune di Fermo, al Foglio 68, Mappali nn. 86 (4620 mq), 178 (125 mq), 269 (3 mq), 293 (128 mq), 492 (33 mq) – oltreché l'occupazione temporanea della Particella n. 99 per la dismissione del tratto esistente. Al riguardo corre l'obbligo rappresentare preliminarmente a codesta Amministrazione che a carico degli immobili di proprietà autostradale non è ammissibile alcuna imposizione di servitù in quanto appartenenti all'infrastruttura autostradale e costituiscono patrimonio demaniale indisponibile dello Stato acquisito per opere di pubblica utilità previste dalla convenzione ANAS / Soc. Autostrade n. 230 del 04/08/1997, e successivi atti aggiuntivi. Sarà pertanto necessario che la ditta proponente modifichi gli elaborati espropriativi eliminando ogni qualsivoglia riferimento ai terreni a vocazione demaniale autostradale.
Si rimanda inoltre alla fase esecutiva dei lavori, l'invio di apposita richiesta da parte di Snam Rete Gas di dismissione della condotta preesistente corredata da documentazione tecnica e relazione descrittiva dell'intervento di inertizzazione del tratto sottopassante l'A14, per l'istruttoria specifica della scrivente Aspi (**Prescrizioni**).
Per tale motivo rappresentiamo a codesta Giunta Regionale che in questa fase il parere di Aspi non può ritenersi favorevole in quanto la Scrivente si riserva di valutare gli elementi progettuali di dettaglio esecutivo, che Snam Rete Gas dovrà trasmettere garantendo il rispetto della normativa vigente e delle disposizioni impartite dal comma 3 dell'art. 66 del D.P.R. n. 495 del 16/12/1992, per disporre le eventuali necessarie prescrizioni da ottemperare ai fini della tutela del patrimonio autostradale in concessione (**Prescrizioni**).
Si ricorda, in conclusione, che tutti gli attraversamenti e le occupazioni di proprietà autostradali, per quanto di competenza della scrivente Concessionaria, sono regolati dagli artt. 16 e ss. del Nuovo Codice della Strada (D.lgs. n. 285/92) e dagli artt. 25 e ss. del relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. n. 495/92). Inoltre, in attuazione degli artt. 25, 26, 27, 28 dello stesso D.lgs. n. 285/92, tali attraversamenti sono soggetti al perfezionamento di apposito atto convenzionale a titolo oneroso, corredato degli elaborati di dettaglio esecutivo sopra indicati, al fine di regolare gli aspetti realizzativi, patrimoniali, gestionali e manutentivi dell'intersezione, la cui efficacia è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Cicli Integrati Impianti Primari (CIIP) S.p.A. - Nota prot. n. 21255 del 10/11/2022, assunta al prot. reg. con n. 1398438/GRM/FRC del 10/11/2022
Si confermano le precedenti prescrizioni della CIIP Spa trasmesse con nota prot. n. 16275/2020, e si chiede di essere contattati nella fase di cantierizzazione al fine di segnalare in maniera puntuale i sottoservizi gestiti da CIIP Spa.
Si riportano qui di seguito i contenuti della precedente nota CIIP prot. n. 16275/2020 (**Prescrizioni**).
Si ritiene che, prima della redazione del progetto esecutivo vadano individuate puntualmente tutte le interferenze fra gli impianti e manufatti gestiti da questa azienda con il costruendo

nuovo metanodotto, tramite riunioni e sopralluoghi congiunti con i nostri tecnici, definendo di volta in volta, per ogni singolo caso, le prescrizioni tecniche e le modalità operative.
In tal senso non si ritiene assolutamente indicativo e/o esaustivo quanto previsto negli elaborati tecnici progettuali standard finora ricevuti. Devono essere attentamente valutate le distanze per parallelismi, di norma non inferiori a 10 m, e le profondità di posa per gli attraversamenti che dovranno avvenire necessariamente in sottopasso con distanza misurata in verticale fra le due superfici affacciate non inferiore a 1,50 m; dovrà essere realizzata e trasmessa a questa azienda una verifica puntuale delle differenza di potenziale elettrico fra le condotte in acciaio interferenti sottoposte a protezione catodica, in modo da valutare eventuali protezioni aggiuntive.
Qualora, in fase di esecuzione dei lavori, dovessero sopraggiungere interferenze con condotte e/o collettori di competenza della CIIP Spa non preventivamente individuate dovrà esserne data tempestiva comunicazione al fine di consentire la valutazione da parte di questa azienda per la fase immediatamente operativa.
Si ribadisce, inoltre, la piena titolarità della CIIP Spa ad effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutti gli impianti di propria gestione senza che gli stessi siano vincolati a preventive autorizzazioni/comunicazioni della Società titolare del costruendo metanodotto e/o futuri gestori, e che non si risponderà di eventuali danni al metanodotto se quest'ultimo sarà realizzato in difformità alle prescrizioni precedentemente impartite.

Nota Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore sub-distrettuale per la Regione Marche prot. n. 12343 del 14/11/2022, così come integrata con nota prot. n. 12472 del 16/11/2022, assunte rispettivamente al prot. reg. con n. 1405895/GRM/FRC del 14/11/2022 e n. 1421590/GRM/FRC del 16/11/2022
(…) Considerato il livello di approfondimento descritto nell'elaborato "SPC. LA-E-83035 - Annesso A al Progetto di fattibilità tecnica ed economica: "Relazione Geologica" e "Indagini Geognostiche", rilevata la coerenza tra gli esiti degli approfondimenti tecnici e le soluzioni progettuali adottate, evidenziato che laddove necessario sono stati previsti interventi preventivi, mitigativi o migliorativi delle condizioni attuali, si esprime parere favorevole di compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità dei dissesti interferiti.

4. Vincolo preordinato all'esproprio
Come disposto dall'art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e come comunicato dalla società Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. 1471 del 04/08/2021, assunta al prot. reg. con n. 0978794/GRM/CRB del 04/08/2021, l'avviso di avvio del procedimento unico comprendente l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera denominata "Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti tratto Recanati-San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri – DP 75 bar" è stato pubblicato sull'Albo Pretorio di tutti i Comuni coinvolti, nei mesi di giugno e luglio 2021 per almeno venti giorni consecutivi.
Lo stesso avviso è stato pubblicato sul sito web della Regione Marche dal 28/06/2021 al 28/07/2021 e sui seguenti quotidiani a diffusione nazionale e locale:
- Corriere Adriatico – Edizione Macerata, Fermo, Ascoli Piceno del 28/06/2021;
- Corriere della Sera del 28/06/2021.

Nel corso del procedimento, in riscontro alle suddette pubblicazioni, non sono pervenute osservazioni in merito.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto sopra esposto, considerata la necessità dell'opera per ammodernare e razionalizzare l'assetto della rete regionale nelle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno, aumentare l'efficienza nella fornitura locale di gas naturale e garantire il rispetto degli standard propri di Snam Rete Gas S.p.A.;

vista la determinazione positiva di conclusione della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 52-quater DPR n. 327/2001 e degli artt. 14, 14-bis e 14-ter della L. n .241/90 e ss.mm.ii., subordinata al rispetto di determinate prescrizioni come sopra meglio descritte;

vista l'assenza di osservazioni da parte di soggetti terzi;

si ritiene completata la fase istruttoria da cui risulta che sussistono tutte le condizioni richieste dalla normativa di riferimento sopra citata per poter:

- approvare il progetto dell'opera "Opere connesse al rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti tratto Recanati-San Benedetto del Tronto di interesse regionale di vari diametri – DP 75 bar", presentato dalla società Snam Rete Gas S.p.A. e formato dagli elaborati elencati nel documento istruttorio, con l'esclusione della linea denominata "Collegamento derivazione per Ascoli Piceno 1° tratto – DN 200 (8") e DP 75 bar";
- autorizzare la società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7 – CF e PIVA 10238291008 - alla costruzione ed all'esercizio dell'opera di cui all'oggetto in conformità al progetto approvato e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nel documento istruttorio nonchè nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute negli atti e provvedimenti rilasciati direttamente alla Snam Rete Gas S.p.A. dagli enti e dalle amministrazioni interessati per l'opera in oggetto;
- dichiarare la conformità delle opere previste in progetto agli strumenti urbanistici vigenti nei territori comunali interessati dall'intervento e di rappresentare che, laddove necessario, la presente autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici e dei piani di gestione e di tutela del territorio comunque denominati;
- subordinare la costruzione e l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e di prevenzione incendi ai sensi dell'art. 52-quater, comma 3 del DPR n. 327/2001;
- dichiarare l'opera in oggetto di pubblica utilità, riconoscendone altresì l'urgenza e l'indifferibilità;
- apporre il vincolo preordinato all'esproprio della durata di cinque anni dalla data del presente decreto, sulle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto ed indicate negli elaborati costituenti i piani particellari del progetto approvato.

In conformità al progetto approvato e nel rispetto della normativa tecnica di settore di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio interessata da "servitù di metanodotto" non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi).

A seguito del rilascio della presente autorizzazione, la società Snam Rete Gas S.p.A. è tenuta ad iniziare i lavori di realizzazione delle opere in progetto entro un anno dalla data di notifica del presente atto ed a concluderli entro tre anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe motivate.

La società Snam Rete Gas S.p.A. dovrà provvedere alla pubblicazione del presente decreto,

secondo il combinato disposto del comma 7, art. 52 quater e dell'art. 52-ter, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001; dell'avvenuta pubblicazione deve essere data comunicazione al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.

Il sottoscritto attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Pertanto il sottoscritto propone al Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere l'adozione del presente atto da cui non deriva né può derivare impegni di spesa a carico della Regione.

Il responsabile del procedimento
Nicoletta Peroni

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Nessun allegato